

Modifiche alla versione 7.1 del PSR

giugno 2018

Sommario

TIPO DI MODIFICA	3
CAPITOLO 5 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	3
1.1.01 - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE	11
1.2.01 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE	13
1.3.01 - SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI	13
M02 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTIT. E DI ASS. ALLA GEST. DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)	16
2.1.01 SERVIZI DI CONSULENZA	19
M03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16).....	25
3.1.01 - PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	26
3.2.01 - ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI	27
MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28
4.1.02 - INVESTIMENTI IN AZ. AGRICOLA PER GIOVANI AGRICOLTORI BENEF. DI PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO	29
5.1.03 INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DERIVANTI DA AVV. BIOTICHE	30
5.2.01 - RIPRISTINO DEL POT. PROD. DANN. DA CALAMITÀ NATURALI, AVV. ATMOSF. ED EVENTI CATASTROFICI.....	31
M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (ART. 19)	32
6.1.01 AIUTO ALL'AVVIAMENTO D'IMPRESA PER GIOVANI AGRICOLTORI.....	33
M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)	34
M11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)	35
M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)	36
16.1.01 GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA.....	36
16.4.01 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DI FILIERE CORTE	44
19.3.01 - AZIONI DI SUPPORTO PER I PROGETTI DI COOPERAZIONE LEADER.....	45
19.3.02 - AZIONI DI PROGETTO DI COOPERAZIONE LEADER	48
CAPITOLO 10 PIANO DI FINANZIAMENTO.....	54
CAPITOLO 11 PIANO INDICATORI	68
CAPITOLO 7 DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI	68
CAPITOLO 13 ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO	76
CAPITOLO 14 INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ	81
CAPITOLO 19 DISPOSIZIONI TRANSITORIE	83
ALLEGATO 1	85
ALLEGATO 2	86

Tipo di modifica

La presente modifica è presentata ai sensi dell'art 11 del REG (UE) 1305/2013 lettera a) e lettera b

Capitolo 5 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

5.2.3.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

All'obiettivo per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali verranno destinate risorse pari a 13% della priorità (pari al 174% se si considerano gli interventi della P1).

	Misure	Risorse	%	Sottomisure	Tipo di operazione
P3B	M5 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	<u>23.627.843</u>	70,09%	5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche
					5.1.02 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici
					5.1.03 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche
		5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici		
	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	9.960.630	29,55%	8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
				8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici
	Totale specifico di fous area	33.588.473	99,64%	-	
	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	120.350	0,36%	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze	1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze
				1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	0	0,00%	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.1.01 - Servizi di consulenza
Totale contributo misure P1	120.350	0,36%	-		
TOTALE RISORSE	33.708.823	100%			

5.2.4.1.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Con questo obiettivo che può contare sul 442% delle risorse complessive della rispettiva priorità (pari al 421% se si considerano gli interventi della P1) saranno perseguite iniziative ed interventi per la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità regionale.

Misure	Risorse	%	Sottomisure	Tipo di operazione
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	5.011.550	2,8%	4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	4.4.01 - Ripristino di ecosistemi
				4.4.02 - Prevenzione danni da fauna
M 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	700.000	0,4%	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.01 - Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	10.928.939	6,2%	8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
M10 Pagamenti agro-climatici- ambientali	63.716.035	35,0%	10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.05 - Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica
				10.1.06 - Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica
				10.1.07 - Gestione sostenibile della praticoltura estensiva
				10.1.9 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
				10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000
M12 Indennità Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque	6.786.776	3,7%	12.1 Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	12.1.01 - Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree agricole dei siti Natura 2000
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	89.872.378	49,3%	13.1 Pagamento compensativo per le zone montane	13.1.01 - Pagamenti compensativi nelle zone montane
			13.2 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi	13.2.01 - Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi
Totale specifico di fous area	177.015.677	97,2%	-	
M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	817.071	0,4%	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze	1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze
			1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	200.000	0,1%	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.1.01 - Servizi di consulenza
M 16 Cooperazione	4.121.100	2,3%	16.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura
			16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.01 - Salvaguardia della biodiversità regionale
Totale contributo misure P1	5.138.171	2,8%		
TOTALE RISORSE	182.153.848	94%		

5.2.4.2.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Per questa focus area vengono destinati il **542%** delle risorse della priorità (pari al **541%** se si considerano gli interventi della P1 al fine di migliorare la gestione delle risorse idriche. In particolare si interverrà promuovendo tecniche produttive a minore impiego di fertilizzanti e dei pesticidi utilizzati.

Misure	Risorse	%	Sottomisure	Tipo di operazione
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	3.563.409	1,41%	4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali	4.4.03 - Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati
M10 Pagamenti agro-climatici-ambientali	113.521.389	45,07%	10.1 Pagamento per impegni agro-climatico ambientali	10.1.01 - Produzione integrata 10.1.08 - Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati
M11 Agricoltura biologica	118.678.716	47,12%	11.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici 11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici
Totale specifico di focus area	235.763.514	93,60%	-	
M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	3.243.142	1,29%	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze 1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	1.200.000	0,48%	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.1.01 - Servizi di consulenza
M 16 Cooperazione	11.678.920	4,64%	16.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura
Totale contributo misure P1	16.122.062	6,40%	-	
TOTALE	251.885.576	100%		

5.2.5.4.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Attraverso la focus area che dispone di fondi pari al **3026%** della priorità (pari al **2926%** se si considerano gli interventi della P1 si intende effettuare investimenti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e la diminuzione delle emissioni di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

	Misure	Risorse	%	Sottomisure	Tipo di operazione
P5D	M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	14.022.874	71,75%	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.04 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca
	M10 Pagamenti agro-climatici- ambientali	2.200.000	11,26%	10.1 Pagamento per impegni agro-climatico- ambientali	10.1.02 - Gestione degli effluenti
	Totale specifico di fous area	16.222.874	83,00%	-	
	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	680.893	3,48%	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze	1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze
				1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	286.808	1,47%	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.1.01 - Servizi di consulenza
	M 16 Cooperazione	2.354.602	12,05%	16.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura
				16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e Sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.02 - Approcci collettivi per la riduzione Gas serra e ammoniaca
	Totale contributo misure P1	3.322.302	17,00%	-	
TOTALE	19.545.177	100%			

5.2.5.4.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le risorse per questa focus area ammontano al 1223% del totale priorità (pari al 1624% se si considerano gli interventi della P1) e mirano a promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

	Misure	Risorse	%	Sottomisure	Tipo di operazione
P5E	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	6.400.000	58,56%	8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina
					8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile
	Totale specifico di fous area	6.400.000	58,56%	-	
	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	880.893	8,06%	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze	1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze
				1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	0	0,00%	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.1.01 - Servizi di consulenza	

M 16 Cooperazione	3.647.779	33,38%	16.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura
Totale contributo misure P1	4.528.672	41,44%		
TOTALE	10.928.672	100%		

5.3 Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v), del regolamento (UE) n. 1305/2013

.....

Tutela dell'ambiente

..

Complessivamente alla **priorità P4** sono state assegnate il **37,8%** delle risorse finanziarie di cui circa il **94,89,56%** per interventi che prevedono l'erogazione di aiuti per compensare maggiori oneri e mancati redditi a seguito di tecniche produttive o di gestione del territorio a maggiore sostenibilità, il **6,73%** per la messa punto di innovazioni e il miglioramento delle conoscenze, e il restante **44,18%** per investimenti e azioni di carattere collettivo. Del tutto innovativo risultano gli interventi per il sostegno a investimenti non produttivi, finalizzati alla realizzazione in infrastrutture ecologiche, gli interventi per ridurre la dispersione di fitofarmaci nell'ambiente e gli interventi di carattere collettivo destinati per la maggior parte alla realizzazione di progetti di gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat più vulnerabili con priorità per le aree ricadenti nella Rete Natura 2000. (tabella 5.3.1).

La mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

...

Complessivamente alla **priorità P5** sono state assegnate il **5,76%** delle risorse totali di cui circa il **66,94%** per la realizzazione di investimenti, per il **489,5%** per interventi nel settore forestale, per **3,272%** per aiuti a superficie. La strategia è completata con il **135,27%** di iniziative finalizzate alla messa a punto di innovazioni sul tema di cambiamenti climatici- e il **5,11%** per iniziative di formazione e informazione. (tabella 5.3.2)

Misure/tipi di operazione	Effetti ambientali P4				
	Biodiversità	Qualità acqua	Qualità suolo	Spesa pubblica	% sul totale PSR
	P4A	P4B	P4C	P4	1.174.315.863
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	63.716.035	113.521.389	12.128.526	189.365.950	16,13%
10.1.01 - Produzione integrata		111.008.354		111.008.354	
10.1.08 - Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati		2.513.035		2.513.035	
10.1.03 - Incremento sostanza organica			7.277.116	7.277.116	
10.1.04 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica			4.851.410	4.851.410	
10.1.07 - Gestione sostenibile della praticoltura estensiva	10.513.146			10.513.146	
10.1.9 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	14.703.329			14.703.329	

Misure/tipi di operazione	Effetti ambientali P4				
	Biodiversità	Qualità acqua	Qualità suolo	Spesa pubblica	% sul totale PSR
	P4A	P4B	P4C	P4	1.174.315.863
10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000	24.609.464			24.609.464	
10.1.05 - Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica	13.571.515			13.571.515	
10.1.06 - Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	318.580			318.580	
M11- Agricoltura biologica	-	118.678.716	-	118.678.716	10,11%
11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici		<u>28.646.756</u>		<u>28.646.756</u>	
11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici		<u>90.031.960</u>		<u>90.031.960</u>	
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	<u>6.786.776</u>			<u>6.786.776</u>	0,58%
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	89.872.378	0	0	89.872.378	7,65%
13.1.01 - Pagamenti compensativi nelle zone montane	79.986.416			79.986.416	
13.2.01 - Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi	9.885.962			9.885.962	
M 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.011.550	3.563.409	0	8.574.959	0,73%
4.4.01 - Ripristino di ecosistemi	626.444			626.444	
4.4.02 - Prevenzione danni da fauna	4.385.106			4.385.106	
4.4.03 - Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati		3.563.409		3.563.409	
M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	817.071	3.243.142	1.634.142	5.694.356	0,48%
M2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	200.000	1.200.000	0	1.400.000	0,12%
8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	10.928.939			10.928.939	0,93%
M16 - Cooperazione	4.121.100	11.678.920	1.587.320	17.387.340	1,48%
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	1.337.000	11.678.920	1.587.320	14.603.240	
16.5.01 - Salvaguardia della biodiversità regionale	2784100			2.784.100	
M7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	700.000			700.000	0,06%
7.6.01 - Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità	700.000			700.000	
Totale	182.153.848	251.885.576	15.349.988	449.389.413	38,27%

Tabella 5.3.1 - Riepilogo delle risorse che contribuiscono alla priorità trasversale ambiente P4

Misure/tipi di operazione	Effetti ambientali P5					
	Uso più efficiente dell'acqua	Approvvigionamento e utilizzo energia rinnovabile	Riduzioni emissioni GHG	Sequestro del carbonio	spesa pubblica	% sul totale PSR
	P5A	P5C	P5D	P5E	P5	1.174.315.863
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	0	0	2.200.000		2.200.000	0,19%
10.1.02 - Gestione degli effluenti			2.200.000		2.200.000	
M 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali	18.000.000	0	14.022.874		32.022.874	2,73%
4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva	7.920.000				7.920.000	
4.1.04 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca			14.022.874		14.022.874	
4.3.02 - Infrastrutture irrigue	10.080.000				10.080.000	
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste				6.400.000	6.400.000	0,54%
8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina				6.400.000	6.400.000	
8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile					0	
M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	0	13.024.956	0	0	13.024.956	1,11%
6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative		9.947.469			9.947.469	
6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti		3.077.487			3.077.487	
M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	680.893	565.141	680.893	880.893	2.807.819	0,24%
M2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	350.000	0	286.808	0	636.808	0,05%
M16 - Cooperazione	1.700.000	2.583.265	2.354.602	3.647.779	10.285.646	0,88%
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	1.700.000	2.583.265	2.354.602	3.647.779	10.285.646	
Totale	20.730.893	16.173.362	19.545.177	10.928.672	67.378.104	5,74%

Tabella 5.3.2 - Riepilogo delle risorse che contribuiscono alla priorità trasversale ambiente P5

Motivazione: Il Capitolo 5 “Descrizione della strategia” è stato modificato al fine di adeguare le tabelle e il relativo testo a seguito delle modifiche apportate nel capitolo del Piano di finanziamento. Inoltre, sono state eliminate le colonne relative alle sotto misure al fine di semplificare le tabelle, senza ridurne il contenuto informativo reale, e consentirne l’inserimento in SFC in forma tabellare eliminando le relative immagini, che appesantivano la dimensione complessiva del file del programma.

Effetti della modifica: Le modifiche al capitolo 5 “Descrizione della strategia” consentono di ottenere la coerenza complessiva del Programma.

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

8.2.1.1 Base giuridica

La misura è disciplinata dall'articolo 14 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- ...
- negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- nel Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- ~~nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.~~
- ~~nel Reg. 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE~~
- ~~nella direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014~~
- ~~nel D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici coordinato con il D.L. n. 5 del 9.2.2012).~~

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Base giuridica" della misura 1 hanno l'obiettivo di rimuovere i riferimenti a normative relative non utilizzate e non previste quali a De Minimis (1407/2013) previsto per le attività formative nella focus area 6B e 6C non più programmate, e Normative sugli appalti (1336/2013, ecc.).

8.2.1.2 Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

.....

SMART SPECIALIZATION STRATEGY		Priorità	PSR						
			Focus area						
Ambiti	Traiettorie tecnologiche regionali per il Sistema Agroalimentare		P2A	P3A	P4	P5A	P5C	P5D	P5E
Filiera agroalimentare integrata e sostenibile	Gestione della risorsa idrica nella filiera agroalimentare	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali	x	x		x			
		Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti territoriali e consortili				x			

Tabella 1 “Misura1_Ambiti di intervento specifici per l'innovazione”

Motivazione: La modifica proposta alla tabella 1 “Misura1_Ambiti di intervento specifici per l'innovazione” intende garantire una più consona allocazione di risorse, aggiungendo nella tabella una corrispondenza (x) tra la Focus Area P5A e la Priorità Smart S3 “Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l’uso razionale dell’acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali” a favore di questa attività con forti valenze ambientali.

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Descrizione del tipo di intervento

A supporto del mondo rurale, così come emerge dall’analisi di contesto è necessario sostenere la formazione degli addetti, così da supportarne la competitività sul mercato.

In coerenza con la propria funzione trasversale e con l'analisi di contesto il tipo di operazione attraverso: *corsi di formazione e attività di trasferimento di gruppo, attività di trasferimento individuale (Coaching, formazione individuale, FAD e altre attività di trasferimento individuale)*, ~~formazione su materie regolamentate a livello comunitario, nazionale o regionale che abbiano come output acquisizione di qualifiche o status definiti dalla legislazione~~, contribuisce al soddisfacimento.....

...

Motivazione: Le modifiche al paragrafo “Descrizione del tipo di intervento” propongono di eliminare i riferimenti ad alcune attività formative finalizzate ad acquisire abilitazioni professionali facilmente accessibili a mercato. Nella fase finale della programmazione, in una situazione di minore disponibilità finanziaria, si ritiene utile concentrare le risorse su tipologie formative che richiedono maggiori incentivi per essere realizzate e che sono marcatamente indirizzate al trasferimento di innovazioni

Collegamenti con altre normative

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- negli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- nel Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- ~~nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.~~
- ~~nel Reg. 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE~~
- ~~nella direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014~~

Condizioni di ammissibilità

...

Vengono valutate solo le proposte formative e/o di trasferimento presentate dai fornitori idonei. ~~Depo la presentazione dei progetti, vengono raccolte le domande di sostegno.~~

Non sono ammissibili domande di sostegno con contributo ~~pro-capite~~ inferiore a 200 euro.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le aliquote di sostegno sono così determinate:

- per le attività di gruppo che prevedono una verifica didattica svolta sotto il controllo pubblico aiuto pari al ~~100%~~ 90% della spesa ammissibile;
- per le altre attività di gruppo aiuto pari al ~~80%~~ 90% della spesa ammissibile.
- per le attività individuali aiuto pari al ~~60%~~ 80% della spesa ammissibile.
- ~~per le attività Formative regolamentate a norma della direttiva dell'Unione Europea n.36/2005 art.3, lettera e) (es. qualifica IAP, RSPP, antincendio, primo soccorso, patentini fitosanitari, ecc.) aiuto pari al 60% della spesa ammissibile;~~
- per tutte le attività fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato vige il regolamento generale di esenzione UE 651/14, e l'aiuto è pari al 50 % della spesa ammissibile.

Motivazione:

Le modifiche al testo del paragrafo "**Condizioni di ammissibilità**" la correzione di un errore materiale.

Le modifiche al paragrafo "**Importi e aliquote di sostegno**" propongono la riduzione del sostegno per le attività formative di gruppo (da 90% a 80% e da 100% a 90%) e individuali (da 80% a 60%) in cui la verifica di apprendimento sia svolta fuori dal controllo pubblico, al fine di aumentare il coinvolgimento degli agricoltori e dei partecipanti nel controllo del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi. Si propone di eliminare il limite minimo pro capite al sostegno delle domande per incrementare il numero di progetti finanziabili.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R7: Procedure di selezione dei beneficiari:

...

Relativamente alla fase 3): I criteri di priorità relativi ai destinatari finali sono enunciati nel PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. Si rimanda alla fase di definizione dei criteri nei documenti attuativi la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità dei principi per la selezione che prevedono ~~Priorità al primo accesso al tipo di operazione~~; localizzazione geografica delle criticità ambientali e di sostenibilità; localizzazione geografica delle problematiche territoriali.

Motivazione: Le modifiche al testo "**Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure**" per adeguamento del punto "**R7 alle precedenti modifiche**."

Effetti della modifica: le modifiche apportate sono finalizzate a concentrare gli interventi formativi sui temi sulle tipologie corsali maggiormente orientate al trasferimento delle innovazioni e ad aumentare in numero dei possibili beneficiari degli interventi in una situazione di minore disponibilità finanziaria seguito dell'avanzato stato di attuazione della Misura 1.

1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Il tipo di operazione sarà eliminato.

Motivazione: Il tipo di operazione sarà eliminato in quanto gli interventi di informazione saranno realizzati con la misura 20 "Assistenza tecnica", come descritto nel capitolo 10. In particolare, nella impostazione iniziale si erroneamente previsto di finanziare il presente tipo di operazione, iniziative di informazione tecnica a supporto dell'attuazione del PSR più correttamente realizzate con l'assistenza tecnica.

Fra tali attività rientrano in particolare:

- monitoraggio della falda ipodermica della pianura emiliano-romagnola a supporto dell'applicazione delle misure 10 e 11;
 - monitoraggio sullo sviluppo delle avversità delle produzioni agricole a supporto delle tecniche di produzione sostenibile a supporto dell'applicazione delle misure 10 e 11;
 - monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei suoli agricoli della regione Emilia-Romagna;
 - servizi di supporto all'applicazione della misura 10.1 - pagamenti agro-climatico ambientali e 11 agricoltura biologica;
 - iniziative di comunicazione sulle opportunità offerte dal PSR.
-

Effetti della modifica: Le modifiche apportate sono finalizzate a migliorare la coerenza e l'efficienza del Programma.

1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali.

Descrizione del tipo di intervento

Il trasferimento della conoscenza e delle buone pratiche è, come evidenziato dall'analisi di contesto, un elemento a supporto della competitività e della crescita mondo rurale.

..

Gli interventi comprendono anche le attività di tutoraggio individuale e di gruppo, svolte direttamente nelle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, rivolte all'accoglienza di agricoltori e imprenditori rurali provenienti dai territori della Unione Europea che attuano una delle attività di visita o scambio di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 1305/2013 nell'ambito di

progetti di rete o di accordi interregionali e internazionali. Tale modalità viene definita Farmlab.

Le attività sono attuate~~i~~ tramite progetti presentati in risposta a specifici avvisi pubblici regionali che specificano, in relazione all'obiettivo delle Focus Area P2A, P2B, P3A e P4B le tematiche, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Descrizione del tipo di intervento” si propongono di ampliare i contenuti formativi del tipo di operazione 1.3.01 allargandoli al tutoraggio individuale e di gruppo in relazione alle attività di accoglienza degli agricoltori che effettuano visite e scambi, in particolare per rendere effettivi gli scambi, in coerenza con le azioni di promozione di scambi interaziendali messa a punto con la Rete Rurale Nazionale. Tale modalità viene definita Farmlab.

Collegamenti con altre normative

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- ..
- ~~nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.~~
- ~~nel Reg. 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE~~
- ~~nella direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014~~

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Collegamenti con altre normative” si propongono di adeguare riferimenti eliminando riferimenti alla normativa non utilizzate e non previste.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le aliquote di sostegno sono così determinate:

- per i progetti di scambio l'aiuto è pari al 90% della spesa ammissibile, con un massimale di sostegno pari a 4.000 € per attività di scambio per partecipante nell'arco della programmazione.
- per i progetti di visita alle aziende agricole l'aiuto pari al 70% 80% della spesa ammissibile.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” si propongono di ridurre il sostegno alle attività di visita dall'80 % al 70 % per aumentare il grado di controllo tramite un maggior coinvolgimento degli agricoltori.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

In relazione alla forma di sovvenzione di cui al comma 1 dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 è stata definita una tabella standard dei costi unitari contenente valori di costo standard (UCS) riferibili alle attività formative di gruppo previste nel tipo-operazione 1.1.01 che sono applicabili anche alle attività formative contenute nei progetti di scambio e visita di cui al tipo-operazione 1.3.01.

Pertanto si ~~ripropone~~propone il medesimo metodo di calcolo già ~~adotato~~adottato per il predetto tipo-operazione.

In relazione alle attività formative e di trasferimento di gruppo si ~~utilizza~~utilizza l'opzione b) "tabelle standard di costi unitari" consistente di quattro valori che descrivono, col minor errore possibile, il costo standard relativo alle quattro principali tipologie di durata dei corsi. Si utilizza la variabile "durata in ore" in quanto ~~rappresenta~~rappresenta l'elemento più significativo per definire le specifiche classi di costo delle diverse realtà formative tipiche del settore rurale in relazione ai dati disponibili ~~derivanti~~derivanti dalle misure 111 azione 1 e 114 dalla più recente programmazione del FEASR.

.....

***Motivazione:** Le modifiche al paragrafo "Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno" si propongono di correggere errori materiali.*

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rischio di richieste di pagamento non corrette da parte dei beneficiari:

- relativamente alle domande di pagamento, l'esperienza della precedente programmazione nell'ambito delle misure che prevedono la realizzazione di progetti formativi, ha evidenziato come si siano verificate problematiche in ordine alle rendicontazioni di spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.
- relativamente alla non sussistenza del doppio finanziamento dei costi connessi al tutoraggio formativo presso le aziende agricole negli scambi aziendali con la modalità Farmlab, verranno definiti elementi di controllo con lo scambio di informazioni fra le AdG coinvolte

***Motivazione:** Le modifiche al paragrafo "Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi" propongono di aggiungere un elemento di rischi specifico in merito alla verifica di non doppio finanziamento nel caso dei scambi interaziendali fra agricoltori provenienti da territori extra regionali.*

Effetti della modifica: Le modifiche apportate sono finalizzate a migliorare l'offerta di scambi internazionali realizzabili e ad aumentare il numero dei possibili beneficiari degli interventi in una situazione di minore disponibilità finanziaria, seguito dall'avanzato stato di attuazione della Misura 1.

M02 - Servizi di consulenza, di sostit. e di ass. alla gest. delle aziende agricole (art. 15)

Base giuridica

La misura è disciplinata dall'articolo 15 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- ...
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1306/2013;
- negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- nel Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- ~~nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.~~
- ~~nel Reg. 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE~~
- ~~nella direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014~~
- ~~nel D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici coordinato con il D.L. n. 5 del 9.2.2012).~~

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Base giuridica" della misura 2 hanno l'obiettivo di adeguare la normativa di riferimento a quella vigente (regolamento omnibus 2393/2017) e di rimuovere i riferimenti a normative relative non utilizzate e non previste quali a DeMinimis (1407/2013) e Normative sugli appalti (1336/2013, ecc.).

8.2.1.2 Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

.....

SMART SPECIALIZATION STRATEGY		Priorità	PSR						
Ambiti	Traiettorie tecnologiche regionali per il Sistema Agroalimentare		Focus area						
			P2A	P3A	P4	P5A	P5C	P5D	P5E
Filiera agroalimentare integrata e sostenibile	Gestione della risorsa idrica nella filiera agroalimentare	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali	*	*		ix			
		Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti territoriali e consortili				x			
	Agricoltura sostenibile, di precisione ed integrata nella filiera	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione odori	*	*				ix	
		Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca						x	
		Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo			x				
		Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	*	*	-	-	-	-	-
		Miglioramento qualitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali	*	*					
		Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento <u>in particolare per la riduzione delle emissioni della ammoniaca</u>	*	*	-			ix	
		Verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici			x				
		Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi <u>per l'agricoltura sostenibile resistenti ai cambiamenti climatici</u>	*	*	ix				
		Controllo delle avversità con metodi a basso impatto			x				
		<u>Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)</u>	-	-	*	-	-	-	*
		Conservazione del suolo e sistemi colturali conservativi			x				
		Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS) <u>per la precision farming</u>	x	*					
		<u>Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agrobiodiversità e della cultura e paesaggio rurale</u> <u>Tecniche di difesa per prevenzione dei danni da fauna selvatica</u>	-	-	x				
		Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	x	*					

SMART SPECIALIZATION STRATEGY		Priorità	PSR						
			Focus area						
Ambiti	Traiettorie tecnologiche regionali per il Sistema Agroalimentare		P2A	P3A	P4	P5A	P5C	P5D	P5E
	Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti della filiera	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari, agronomici ed energetici e chimica verde	-	-	-	-	*	-	
Nutrizione e salute	Alimenti funzionali, nutrizione e salute	Caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli	*	*					
		Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici	*	*					
Innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari	Processi produttivi sostenibili	Sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)	*	*					
	Macchine ed impianti per l'industria alimentare	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura e precision farming	x	*					
	Qualità nella sicurezza	Pratiche contro l'antibiotico - resistenza	x	*					
		Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole	*	*					
Pakaging innovativo e sostenibile	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	*	*						
Supply chain smart e green	Gestione della catena del valore nel settore alimentare	Nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	*	*					
		Programmazione produttiva e relazioni di filiera	-	*					
		Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali	-	*					*
		Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera	-	*					
		Strutture e organizzazione logistica	-	*					
		Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	*	*					
		Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	*	*					
	Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico	*	*						
	Agroindustria smart	Analisi di mercato e produzioni tipiche e di qualità e nuove modalità di commercializzazione anche internazionale dei prodotti agricoli	x	*					
		Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	*	*					

Tabella 2 "Misura 2_Ambiti di intervento specifici per l'innovazione"

Motivazione: La modifica alla Tabella 2 "Misura 2_Ambiti di intervento specifici per l'innovazione", a parità di dotazione complessiva, propone di concentrare gli interventi sulle focus area P2A, P4, P5C e P5E per affrontare i fabbisogni del miglioramento delle conoscenze sulle tematiche del marketing dei prodotti di qualità, dell'antibiotico resistenza, della riduzione degli input chimici per il miglioramento della qualità delle acque, della razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni di ammoniaca e

prevenzione dei danni da fauna selvatica. Conseguentemente si propone di adeguare la tabella 2 “Misura2_Ambiti di intervento specifici per l’innovazione”

Per le altre focus area continueranno ad essere attivate gli interventi del tipo di operazione 1.1.01 con le modalità coaching che consentono di affrontare adeguatamente i fabbisogni di supporto espressi dalle aziende.

Infine sono stati adeguati alcune articolazioni delle priorità e alcune corrispondenza (x) tra la Focus Area P5A e la Priorità Smart S3 per le attività con forti valenze ambientali.

2.1.01 Servizi di consulenza

8.2.2.4.1.1. Descrizione del tipo di intervento

...

L'adesione al servizio di consulenza avviene per libera scelta e su base volontaria. Gli interventi sono attuati tramite ~~gara ad evidenza pubblica a norma del Dlgs. 163/2006 e s.m. e i. specifici avvisi pubblici~~. Gli avvisi ~~di gara~~ specificano, in relazione ai diversi obiettivi delle Focus Area, le tematiche, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione, e i criteri di selezione delle proposte di servizio e le caratteristiche dei destinatari finali del servizio. Gli avvisi pubblici stabiliscono le modalità di riconoscimento dei fornitori e di selezione delle proposte di servizio. ~~In gara sono oggetto di valutazione di merito sia i fornitori sia le loro proposte di servizio.~~

Le proposte che risultano ammissibili in esito alla selezione gara sono inserite, a cura della Amministrazione regionale, in apposito catalogo pubblico disponibile on-line denominato “CATALOGO VERDE”, in cui sono riportate anche le modalità di adesione ai servizi di consulenza.

L'amministrazione regionale mantiene aggiornato in permanenza il “CATALOGO VERDE” telematico dei servizi offerti pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale. Successivamente i fornitori reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività, ~~ne acquisiscono l'adesione formale~~ e presentano la domanda di sostegno. La Regione per la gestione del "CATALOGO VERDE" si avvale di un apposito gruppo di pilotaggio composto da personale regionale e da personale attivo sul territorio che segue le attività in tutta la fase di attuazione e può formulare proposte in merito agli avvisi pubblici. I componenti del gruppo, in base alle specifiche attribuzioni, possono concorrere alle attività di valutazione e selezione, ~~nonché~~ nonché svolgere i necessari controlli in itinere e finali.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Descrizione del tipo di intervento” intendono recepire quanto introdotto dal Reg. (UE) 2017/2393 sostituendo i riferimenti alla gara d'appalto con la selezione con graduatoria.

Tipo di sostegno

Il sostegno, in conto capitale, consta in un parziale rimborso dei costi sostenuti dal fornitore per somministrare il servizio di consulenza agli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale che lo richiedono.

Il costo viene determinato applicando le opzioni definite alle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Motivazione: Il paragrafo è stato modificato introducendo il metodo dei costi standard per determinare le spese del personale. La modifica consente una notevole semplificazione nella gestione amministrativa delle domande di sostegno con vantaggi economici e di riduzione della tempistica sia da parte del beneficiario che da parte dell'amministrazione.

Collegamenti con altre normative

- Il tipo di operazione verrà attuato nel rispetto delle normative europee e nazionali di riferimento per le attività di consulenza e libero professionali.
- Il tipo di operazione verrà attuato, ove pertinente, nel rispetto delle normative europee e nazionali di riferimento per gli appalti pubblici, ed in particolare in attuazione del "codice degli appalti" DM 163/2006 e s.m. e i.
-

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Collegamenti con altre normative" intendono adeguare il testo alla normativa di riferimento.

Beneficiari

Beneficiari del sostegno sono i fornitori dei servizi di consulenza selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza le cui proposte di servizio sono dichiarate ammissibili in esito alle rispettive gare selezioni.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Beneficiari" intendono recepire quanto introdotto dal Reg. (UE) 2017/2393 sostituendo i riferimenti alla gara d'appalto con quelli alla selezione con graduatoria.

Costi ammissibili

E' ammissibile il costo definito congruo quale corrispettivo in esito alle relative gare selezioni.

Il costo deve coprire ogni onere relativo allo svolgimento del servizio, tra cui:

- costi personale;
- costi per materiali di supporto, supporti informativi e multimediali;
- costi di trasferta
- costi di progettazione e organizzativi
- costi relativi a spese generali.
- assicurazioni, imposte e IVA.

Le voci di spesa sopraelencate, rientrano di norma nell'ambito dei costi standard unitari di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

Ove non sia possibile coprire con tale opzione tutte le categorie di costi sopra indicati si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l'opzione di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Costi ammissibili” prevedono:

- l'adozione dei costi standard per un valore UCS di 54 euro/ora così come definito dalla RRN a fini di semplificazione amministrativa e di riduzione del tasso di errore. Il documento contenente il metodo di calcolo effettuato da RRN e certificato da ISMEA sarà un allegato del PSR, al momento è in corso di ultimazione;
- di adeguarsi al Reg. (UE) 2017/2393 sostituendo i riferimenti alla gara d'appalto con quello alla selezione con graduatoria.

Condizioni di ammissibilità

Le attività possono essere svolte solo da soggetti e organismi di consulenza selezionati e riconosciuti idonei dalla Regione Emilia-Romagna in relazione alle proposte presentate.

Il riconoscimento viene effettuato dopo istruttoria sulla capacità e l'esperienza del personale di ogni fornitore, nonché sulla disponibilità di personale qualificato e con regolare formazione. Vengono valutate solo le proposte presentate dai fornitori idonei.

Non sono ammissibili domande di sostegno con contributo inferiore a 200 euro.

E' previsto un massimale di contributo concedibile nell'arco della programmazione pari a 3.000,00 euro per impresa destinataria finale.

Sono ammissibili le proposte di consulenza che supportano, anche in modo non esclusivo, almeno uno degli argomenti di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell' art. 15 del reg. 1305/13.

Possono partecipare alle gare solo i soggetti dotati di personale qualificato e regolarmente formato, che possiedano una struttura affidabile, competente ed esperta nello specifico settore per il quale si propone offerta.

I soggetti che propongono servizi di consulenza non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interessi, ed in particolare sono esclusi i consulenti che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi e tecnici finalizzati all'erogazione di aiuti e sussidi pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale, compresi i controlli sanitari.

~~Successivamente vengono raccolte le domande di sostegno che sono ammissibili solo se hanno l'adesione formale di uno o più imprenditori delle imprese agricole, forestali, dei gestori del territorio e delle PMI rurali.~~

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Condizioni di ammissibilità” propongono di inserire un massimale di spesa per le imprese che chiedono servizi di consulenza pari a 3.000€ nell'arco della intera programmazione per favorire l'accesso ai servizi di consulenza ad un numero più elevato di imprese e impedire una eccessiva concentrazione del sostegno in capo ad un singolo beneficiario finale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione viene effettuata sulle domande di sostegno, sommando i punteggi riferiti alle proposte con i punteggi attribuibili ai destinatari finali che vi hanno aderito.

La selezione delle proposte di servizi di consulenza si ispira ai seguenti principi:

~~I servizi di consulenza offerti in gara sono valutati secondo i seguenti principi:~~

- rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi;
- capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell' art. 15 del reg. 1305/13.
- convenienza economica.

La valutazione dei principi ad elevata soggettività sarà attuata col supporto di un pool di esperti.

~~Successivamente all'inserimento nel CATALOGO VERDE i fornitori di servizi (beneficiari del sostegno) identificano i destinatari finali che chiedono i servizi di consulenza, ne acquisiscono l'adesione formale e presentano la domanda di sostegno, volta ad ottenere la liquidazione del corrispettivo definito in gara e riferibile ai singoli partecipanti.~~

I principi di selezione per la valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale sono:

- ~~premialità agli imprenditori che accedono per la prima volta al tipo di operazione, per garantire a tutti una possibilità di accesso alla conoscenza.~~
- premialità di selezione specifiche per focus area, nell'ambito delle priorità del
- ~~nell'ambito delle priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali" si attribuisce la premialità in base alla localizzazione geografica delle problematiche territoriali (es. vantaggio per gli addetti che lavorano in area montane con deficit di sviluppo).~~

Motivazione:

La modifica al paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" semplifica la gestione, in coerenza con i limiti finanziari per azienda, eliminando la premialità per le prime adesioni alla misura. Inseriscono la valutazione delle proposte tramite un gruppo di esperti in analogia a quanto già attuato sulla misura 1 a motivo di imparzialità, efficacia ed efficienza del processo di selezione. In coerenza con la scelta di concentrare gli interventi su alcune focus area non risulta più applicabile il criterio relativo alla priorità 6. L'eliminazione della premialità per le imprese che accedono per la prima volta nasce dall'esigenza di semplificazione del procedimento, considerato che il rischio di cumulo del sostegno su una medesima impresa nei soli tre anni di attuazione rimasti risulta ridotto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno è pari al 60% del costo del servizio così come definito nelle proposte pubblicate sul catalogo verde. ~~Il sostegno in gara e comprensivo dell'IVA di legge e non può superare il limite di 1500 € per consulenza fornita di cui all'allegato II del Reg. (UE) 1305/313 art. 15 paragrafo 8.~~

L'unità di costo standard (UCS) è pari a 54 euro per ogni ora di consulenza.

Motivazione: La modifica è proposta per adeguamento del paragrafo “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” alle nuove modalità attuative e inserimento del costo standard.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R2: Ragionevolezza dei costi

Nella presente sottomisura la problematica della ragionevolezza dei costi è affrontata con la definizione di un sistema basato su “tabelle standard di costi unitari” (reg. 1303/2013 art. 67 comma 1 lett. b), pertanto non si ritiene di segnalare elementi di rischio in relazione alla ragionevolezza dei costi.

R4: Procedure di selezione dei fornitori dei servizi di consulenza da parte del soggetto attuatore pubblico

L'operazione viene realizzata da un soggetto attuatore pubblico, che selezionerà i beneficiari / fornitori del servizio mediante gara ad evidenza pubblica, pertanto sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi devono essere rispettate tutte le norme definite a livello nazionale per i lavori pubblici. Tali norme sottopongono i procedimenti al rispetto di precisi obblighi di trasparenza, pubblicizzazione ed individuazione dei contraenti per la realizzazione dei lavori.

Relativamente al riconoscimento dell' idoneità del soggetto proponente alla gestione servizi di consulenza, si rimanda alla formulazione dei documenti attuativi per valutare la controllabilità dei parametri oggettivi che saranno fissati per il riconoscimento di idoneità e del carattere di priorità della tipologia di servizio offerta.

Altro elemento di rischio è la valutazione delle modalità di gestione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza.

R7: Procedure di selezione / valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale:

Il presente tipo di operazione prevede una selezione mediante gara ad evidenza pubblica. Vale pertanto quanto indicato al precedente punto R4.

Il presente tipo di operazione prevede tre fasi della selezione

1. selezione e riconoscimento di idoneità dei beneficiari diretti alla fornitura di servizi di formazione e/o di trasferimento della conoscenza.
2. valutazione delle proposte formative e/o di trasferimento della conoscenza presentate dai beneficiari diretti per l'inserimento nel “Catalogo Verde”;
3. selezione delle domande di sostegno, combinando i criteri di selezione che riguardano le proposte, con criteri relativi ai destinatari finali che vi hanno aderito.

Relativamente alla fase 1), si rimanda alla formulazione dei documenti attuativi per valutare la controllabilità dei parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità.

Si sottolinea comunque che un elemento di rischio importante è la valutazione delle modalità di gestione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza.

Relativamente alla fase 3): Rispetto ai requisiti di valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale, i criteri di priorità sono enunciati nel PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. Si rimanda alla fase di definizione dei criteri nei documenti attuativi la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità degli elementi oggettivi di quantificazione dei seguenti principi per la selezione:

Rispetto ai requisiti di valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale, i criteri di priorità sono enunciati nel PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. Si rimanda alla fase di definizione dei criteri nei documenti attuativi la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità degli elementi oggettivi di quantificazione dei seguenti principi per la selezione:

- premialità di selezione specifiche per focus area (P2, 4, 6);
- capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell' art. 15 del reg. 1305/13.
- convenienza economica

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rischio di richieste di pagamento non corrette da parte dei beneficiari:

relativamente alle domande di pagamento possono verificarsi problematiche in merito alla verifica dell'effettiva fornitura dei servizi, alla verifica del rispetto delle tipologie di servizio autorizzato.

~~Riguardo al tema delle rendicontazioni di spesa, non si rileva la problematica in quanto il PSR prevede che "E' ammissibile il costo definito quale corrispettivo offerto in gara" e tale importo si considera onnicomprensivo di tutti i costi, che non devono quindi essere rendicontati.~~

Misure di attenuazione

~~**R4: Procedure di selezione dei fornitori dei servizi di consulenza da parte del soggetto attuatore pubblico**~~

~~Relativamente alla selezione dei soggetti fornitori dei servizi, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che si candideranno.~~

~~Saranno inoltre definiti requisiti minimi di gestione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza.~~

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

In relazione alle opzioni di sovvenzione di cui alle lettere b) comma 1 dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 è stata definita una tabella standard dei costi unitari contenente un solo valore standard (UCS) che descrive, col minor errore possibile, il costo standard relativo alla tipologia di consulenza che si intende sostenere. Si utilizza la variabile "durata in ore" in quanto rappresenta l'elemento più significativo per definire la classe di costo della

consulenza nel settore agricolo in relazione ai dati disponibili derivanti dallo studio elaborato da ISMEA per conto della RRN (rete rurale nazionale) italiana (agli atti)

Dai dati si evince infatti una sostanziale invarianza del costo orario per ogni ora di consulenza erogata, e indipendentemente dal luogo di svolgimento e comprensiva di tutti i costi e degli oneri connessi.

Per il calcolo è stato utilizzato il seguente metodo:

Analisi del costo orario del lavoro, del costo delle traferte e di tutte le spese indirette correlate alla erogazione dei servizi di consulenza agricola, definite sulla base di una analisi ponderata degli studi di settore confermati da dati storici disponibili presso alcune Regioni e validati con interviste e indagini mirate. Il metodo adottato ha consentito alla Rete Rurale Nazionale italiana tramite il supporto scientifica di ISMEA di definire congruo il valore UCS di 54 euro per ogni ora di consulenza.

Motivazione: *Le modifiche al paragrafo “Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi” si rendono necessarie per adeguarsi alle nuove modalità di selezione che non richiedono più la gara d’appalto. Sono inoltre stati rivisti alcuni aspetti in relazione all’introduzione dei costi standard.*

Effetti: *Le modifiche consentiranno di dare attuazione al tipo di operazione a seguito delle modifiche introdotte dall’Omnibus..*

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

...

- **Prima partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati:** *si intende che la prima iscrizione dell’agricoltore al sistema dei controlli è avvenuta entro i cinque anni precedenti dopo la presentazione della prima domanda di sostegno.*
- **Agricoltore in attività:** un agricoltore in attività ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo ai sensi del DM . 5467 del 7 giugno 2018 e sue eventuali modificazioni .(Fonte: DM MIPAAF prot. 6513 del 18 novembre 2014). Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA, dimostrano uno dei seguenti requisiti: a) iscrizione all’INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri; b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all’anno precedente la presentazione della domanda UNICA. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai

~~sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo.~~

Motivazione: Le modifiche al paragrafo sono state necessarie per adeguare il tipo di operazione a quanto introdotto dall'articolo 16 del Reg. 1305 dal Reg. (UE) 2017/2393 e alle variazioni alla definizione di agricoltore in attività definite con il DM. 5467 del 7 giugno 2018.

3.1.01 - Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

8.2.3.4.1.6 Condizioni di ammissibilità

L'imprenditore agricolo per poter beneficiare del tipo di operazione deve essere *agricoltore attivo* e partecipare per la *prima volta* o nei cinque anni precedenti ai regimi di qualità ammissibili, (così come da definizioni nel paragrafo 8.2.3.2). Qualora la prima partecipazione sia anteriore alla presentazione di una domanda di sostegno, il periodo massimo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno.

Motivazione: Le modifiche al paragrafo "Condizioni di ammissibilità" sono state necessarie per adeguare il tipo di operazione a quanto introdotto dall'articolo 16 del Reg. 1305 dal Reg. (UE) 2017/2393.

8.2.3.4.1.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi di selezione che saranno applicati per la selezione dei beneficiari saranno riferiti a:

- collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D).
- adesione a regimi di qualità a valenza ambientale:
 - o prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio
 - o prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 28/1999, concernente la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori
 - o prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, concernente il SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata
- epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti;

Motivazione: La modifica al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” è stata apportata per ammettere tra le priorità del regime di qualità a valenza ambientale SQN produzione integrata e semplificazione delle procedure istruttorie, privilegiando il maggiore impegno alla partecipazione, rappresentato dalla maggiore entità della spesa di certificazione.

Effetti della modifica: Le modifiche proposte forniranno maggiore coerenza con le normative comunitarie.

3.2.01 - Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni

8.2.3.5.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili), la seguente frase:

- ~~“E’ facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo di spesa.”~~

8.2.3.5.1.5. Costi ammissibili

- spese per media sociali (configurazione degli account, interventi regolari).

Motivazione: La modifica al paragrafo “Costi ammissibili” è stata apportata per ammettere tra i costi anche quelli relativi ai media sociali per renderli più aderenti ai fabbisogni.

8.2.3.5.1.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi di selezione che saranno applicati per la selezione dei beneficiari saranno riferiti a:

- collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D).
- adesione a regimi di qualità a valenza ambientale:
 - o prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio
 - o prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 28/1999, concernente la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori
 - o prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, concernente il SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata
- epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti;

Motivazione: La modifica al paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” è stata apportata per ammettere tra le priorità del regime di qualità a valenza

ambientale SQN produzione integrata e semplificazione delle procedure istruttorie, privilegiando il maggiore impegno alla partecipazione, rappresentato dalla maggiore entità della spesa di certificazione.

8.2.3.5.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto sarà pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.

I progetti presentati dai soggetti beneficiari devono avere una dimensione di spesa compresa tra un minimo di € 30.000 ed un massimo di € 300.000.

~~E' facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo di spesa.~~

La spesa massima ammissibile potrà essere modulata, nei bandi, in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi e dei differenti interventi.

Motivazione: *Le modifiche al paragrafo "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" apportate, hanno lo scopo di semplificare le attività istruttorie*

Effetti della modifica: *Le modifiche apportate hanno l'obiettivo di garantire la coerenza normativa e di semplificare le procedure attuative.*

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

8.2.6.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

I tipi di operazioni in cui la misura si articola fanno riferimento alle seguenti definizioni comuni:

omissis

giovane agricoltore: ~~(Fonte: Reg. UE 1305/2013, art. 2, lett. n)~~ *Una persona fisica di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda ~~di aiuto,~~ che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda; l'insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla sua forma giuridica;*

4.1.02 - Investimenti in az. agricola per giovani agricoltori benef. di premio di primo insediamento

Sottomisura: 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.5.1.6. Condizioni di ammissibilità

Sono previste le seguenti condizioni specifiche.....*omissis*...

Progetti presentati da beneficiari del tipo di operazione 6.1.01 in modalità integrata al Piano di Sviluppo Aziendale. Nell'ambito del presente tipo di operazione il sostegno può essere concesso anche per investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, a condizione che tale sostegno venga fornito ~~per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento~~ fino a che siano completate le azioni definite nel Piano di sviluppo aziendale.

...*omissis*...

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo “Condizioni di ammissibilità” sono funzionali a recepire la possibilità offerta dalla analoga modifica regolamentare introdotta dal Reg. (UE) n. 2393/2017.

Effetti delle modifiche: L'effetto atteso delle modifiche è quello di consentire una migliore coerenza tra la tempistica massima di adeguamento aziendale a norme cogenti e i tempi di realizzazione previsti per il PSA, semplificando nel contempo il controllo del rispetto del termine considerato.

8.2.4.5.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Importi ammissibili

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- ~~54~~.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa in standard output per i primi 100.000 euro di dimensione economica;
- ~~4.0~~ 800 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 euro e fino a 250.000 euro.

...*omissis*...

Motivazione: La modifica proposta al paragrafo “Importi e aliquote di sostegno” è funzionale ad abbassare il tetto di spesa ammissibile a contributo dei PI collegati a PSA al fine di aumentare il numero di piani che possono accedere al sostegno.

Effetti delle modifiche: L'effetto atteso della modifica è quello di consentire il finanziamento di un numero superiore di domande con combinazione di operazioni 6+4 "a pacchetto", tenuto conto del trend riscontrato nei primi 3 bandi attuativi.

5.1.03 Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avv. biotiche

Sottomisura: 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

...Omissis...

8.2.5.6.1.5. Costi ammissibili

Il tipo di operazione ammette al sostegno:

1. acquisto e messa in opera di reti anti-insetto ~~esclusivamente~~ a completamento di impianti di copertura esistenti (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata per l'accesso), al fine di prevenire i danni da Halyomorpha halys;

1-2. acquisto e messa in opera di reti anti-insetto monofila;

2-3. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui al precedente punto 1. Non risultano comunque ammissibili, tra le altre, le spese riconducibili alle seguenti categorie:

a. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;

b. serre;

c. acquisto di materiale usato;

d. contributi in natura (manodopera aziendale) in misura tale per cui il contributo pubblico risulti inferiore alle spese effettivamente sostenute dal beneficiario e nel rispetto delle condizioni indicate all'art.69 del Reg. (UE)1303/2013.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Costi ammissibili" si sono rese necessarie per introdurre una nuova tipologia di costo per l'acquisto e messa in opera di reti anti-insetto monofila, così da rendere il tipo di operazione più efficace e più appetibile ai potenziali beneficiari.

8.2.5.6.1.6. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale, con priorità per quelli realizzati nelle aree a rischio di gravi danni al potenziale produttivo agricolo causati da organismi nocivi come individuate dal Settore Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento sarà demarcato rispetto all'OCM Ortofrutta. Nel caso della tipologia di intervento prevista al n. 1 del precedente paragrafo, limitando il finanziamento tramite PSR sarà limitato al solo completamento con le coperture laterali degli impianti di reti già in essere sui frutteti delle aziende socie di OP, mentre l'OCM interverrà finanziando gli impianti completi di nuova realizzazione delle aziende socie di OP. Relativamente alla tipologia di intervento "Acquisto e messa in opera di reti anti-insetto monofila", il PSR interverrà esclusivamente a favore di aziende NON socie di OP. Le misure 4.1.01 e 4.1.02 nei prossimi bandi escluderanno questa tipologia di investimento dalle spese ammissibili; tale esclusione verrà meno per i bandi emanati successivamente alla chiusura della raccolta delle domande a valere sul tipo di operazione 5.1.03.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Condizioni di ammissibilità" di adeguamento della demarcazione, sono conseguenti all'introduzione dell'intervento "2." tra

i costi ammissibili. [Si propone di eliminare la demarcazione fra i tipi di operazione del PSR in quanto è possibile effettuare controlli incrociate dei giustificativi di spesa.](#)

8.2.5.6.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per gli interventi considerati l'aiuto sotto forma di contributo in conto capitale potrà essere riconosciuto a condizione che la spesa ammissibile risulti non inferiore a ~~5.000~~ 2.500 Euro per impresa e per intervento. Per ogni impresa è fissato un tetto massimo di spesa ammissibile pari a **250.000** Euro.

L'aliquota prevista di sostegno è pari al **50%** del costo dell'investimento ammissibile.

Motivazione: *Le modifiche proposte al paragrafo "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" sono funzionali ad ampliare le tipologie di intervento finanziabili con il tipo di operazione considerato l'esito del primo bando che ha prodotto l'adesione di un numero molto ridotto di aziende: risorse messe a bando 10 milioni di euro, 1,8 milioni di euro di contributi richiesti.*

Effetti delle modifiche: *Gli effetti attesi delle modifiche sono quelli di favorire l'adesione di potenziali beneficiari al tipo di operazione considerato, incrementando la superficie difesa complessivamente dall'azione del fitofago sul territorio regionale.*

5.2.01 - Ripristino del pot. prod. dann. da calamità naturali, avv. atmosf. ed eventi catastrofici

8.2.5.7.1.3_ Collegamenti con altre normative

- [DM . 5467 del 7 giugno 2018 e sue eventuali modificazioni ~~D.M. 18 novembre 2014~~](#) che definisce l'agricoltore in attività ex Reg. (CE) 1307/2013, art. 9.

Motivazione: *La modifica al paragrafo "Collegamenti con altre normative" si rende necessaria a seguito delle nuove disposizioni nazionali sulla definizione di Agricoltore in attività in attuazione delle novità introdotte con il Reg. (UE) 2017/2393 e dal DM . 5467 del 7 giugno 2018 .*

Effetti delle modifiche: *coerenza del Programma con le norme nazionali in materia di agricoltore in attività.*

8.2.5.7.1.6. Condizioni di ammissibilità

.....
Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso di riferimento.

Saranno ammissibili le spese sostenute dal beneficiario per il ripristino del potenziale produttivo dopo il verificarsi dell'evento.

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Condizioni di ammissibilità" sono funzionali a recepire le modifiche regolamentari introdotte dal Reg. (UE) n. 2393/2017.

Effetti della modifica: L'effetto atteso della modifica è quello di favorire la rispondenza del tipo di operazione considerato alle finalità, ovvero di consentire un pronto ripristino dell'operatività aziendale a seguito di eventi calamitosi.

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

8.2.6.1 Base giuridica

- Reg. (UE) n.1307/2013, art. 9 ("agricoltore in attività") e [DM . 5467 del 7 giugno 2018 e sue eventuali modificazioni DM MIPAAF 18 novembre 2014.](#)

Motivazione: La modifica si rende necessaria a seguito delle nuove disposizioni nazionali sulla definizione di Agricoltore in attività in attuazione delle novità introdotte con il Reg. (UE) 2017/2393 e dal DM . 5467 del 7 giugno 2018.

Effetti delle modifiche: coerenza del programma con le norme nazionali in materia di agricoltore in attività.

8.2.6.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

... *Omissis*---

giovane agricoltore: (~~Fonte: Reg. UE 1305/2013, art. 2, lett. n) Una persona fisica di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda~~

giovane agricoltore: una persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda; l'insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

...

agricoltore in attività: un agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo ai sensi del DM . 5467 del 7 giugno 2018

e sue eventuali modificazioni (Fonte: DM MIPAAF prot. 6513 del 18 novembre 2014).
~~Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA, dimostrano uno dei seguenti requisiti:~~
~~a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;~~
~~b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo.~~

Motivazione: La modifica proposta al paragrafo “Descrizione generale della misura,…” è funzionale a recepire le modifiche regolamentari introdotte dal Reg. (UE) n. 2393/2017 alle variazioni alla definizione di agricoltore in attività introdotte con il DM . 5467 del 7 giugno 2018.

Effetti delle modifiche: Gli effetti attesi della modifica sono quelli di favorire un opportuno allineamento tra la definizione regolamentare e quella del PSR.

6.1.01 Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori

Sottomisura: 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

8.2.6.4.1.2. Tipo di sostegno

Il supporto sarà corrisposto nella forma del premio unico.

L'erogazione avrà luogo in 2 *tranches*, pari rispettivamente al 40% ed al 60% dell'importo totale concesso. Il pagamento finale sarà subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA entro i termini fissati: in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo già liquidato sarà soggetto a recupero.

Anche in caso di revisioni/varianti al PSA, dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che avevano consentito la concessione dell'aiuto.

[Il premio di primo insediamento concesso ai sensi del presente tipo di operazione è alternativo e non cumulabile con il premio di primo insediamento concesso ai sensi dell'art. 18 del R. \(UE\) n. 702/2014, attivato a livello nazionale.](#)

Motivazione: La modifica proposta al paragrafo “Tipo di sostegno” è funzionale a chiarire meglio il rapporto tra il tipo di operazione 6.1.01 con analoghi interventi attivati ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014.

8.2.6.4.1.6. Condizioni di ammissibilità

Il giovane deve:

...Omissis....

- impegnarsi a rispondere alla definizione di "Agricoltore in attività" come da definizione nel paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali" entro 18 mesi dalla data di ~~insediamento~~ concessione;

...Omissis....

Il PSA deve dimostrare che:

...Omissis....

- Ai sensi dell'art. 19(4) del Reg. n. 1305/2013, l'attuazione del Piano di Sviluppo aziendale dovrà iniziare entro 9 mesi dalla data di decisione iniziale di concessione dell'aiuto.

"L'articolo 2.1 (n) del Reg. 1305/2013 si riferisce al termine "insediamento" come ad un processo che, al momento della presentazione della domanda di premio di primo insediamento in agricoltura, è già iniziato ma non ancora del tutto completato. A tal fine il processo di insediamento si intende iniziato al momento di apertura della p. IVA o della modifica societaria in caso di insediamento in società esistente e ciò deve avvenire nei 24 42 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto. Il processo di insediamento comprende altresì ulteriori fasi quali l'iscrizione ai registri della CCIAA, l'iscrizione all'INPS e si intende concluso a seguito della piena attuazione del piano di sviluppo aziendale, che dovrà risultare iniziato successivamente alla presentazione della domanda di premio.

...Omissis....

Motivazione: Le modifiche proposte al paragrafo "Condizioni di ammissibilità" sono funzionali a recepire le modifiche regolamentari introdotte dal Reg. (UE) n. 2393/2017.

Effetti delle modifiche: Gli effetti attesi delle modifiche sono quelli di:

- semplificare i controlli sul rispetto della cumulabilità di aiuti sui medesimi interventi attuati dai potenziali beneficiari del tipo di operazione considerato;
 - favorire l'adesione dei potenziali beneficiari al tipo di operazione considerato.
-

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Descrizione generale - Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

- **Agricoltore in attività** [un agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento \(UE\) n. 1307/2013 del Parlamento europeo ai sensi del DM . 5467 del 7 giugno 2018 e sue eventuali modificazioni](#). (Fonte: DM-MIPAAF prot.

6513 del 18 novembre 2014): sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA, dimostrano uno dei seguenti requisiti:

- ~~a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;~~
- ~~b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è~~

...

Motivazione: La modifica si rende necessaria a seguito delle nuove disposizioni nazionali sulla definizione di Agricoltore in attività in attuazione delle novità introdotte con il Reg. (UE) 2017/2393 e dal DM . 5467 del 7 giugno 2018.

Effetti delle modifiche: coerenza del programma con le norme nazionali in materia di agricoltore in attività.

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Descrizione generale - Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

...

- ~~Agricoltore in attività un agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo ai sensi del DM . 5467 del 7 giugno 2018 e sue eventuali modificazioni .(Fonte: DM MIPAAF prot. 6513 del 18 novembre 2014): sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA, dimostrano uno dei seguenti requisiti:~~
- ~~a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;~~
- ~~b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo.~~

Motivazione: La modifica si rende necessaria a seguito delle nuove disposizioni nazionali sulla definizione di Agricoltore in attività in attuazione delle novità introdotte con il Reg. (UE) 2017/2393 e dal DM . 5467 del 7 giugno 2018.

Effetti delle modifiche: coerenza del programma con le norme nazionali in materia di agricoltore in attività.

M16 - Cooperazione (art. 35)

Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

...

Agricoltore in attività: un agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo ai sensi del DM . 5467 del 7 giugno 2018 e sue eventuali modificazioni (Fonte: DM MIPAAF prot. 6513 del 18 novembre 2014). *Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA, dimostrano uno dei seguenti requisiti:*

a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;

b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo.

Motivazione: La modifica si rende necessaria a seguito delle nuove disposizioni nazionali sulla definizione di Agricoltore in attività in attuazione delle novità introdotte con il Reg. (UE) 2017/2393 e dal DM . 5467 del 7 giugno 2018 .

Effetti delle modifiche: coerenza del programma con le norme nazionali in materia di agricoltore in attività.

16.1.01 Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

Descrizione del tipo di intervento

...

I Gruppi Operativi cercano soluzioni attraverso l'innovazione e la verifica di nuove tecnologie/processi produttivi o attraverso l'applicazione di nuove modalità organizzative. Sono costituiti dai soggetti interessati come ad esempio agricoltori, operatori del settore, ricercatori, consulenti, formatori ecc..

~~Ogni gruppo operativo può presentare un solo progetto (anche se i soggetti sono gli stessi ogni volta che la problematica trattata cambia, il gruppo si rinnova)~~

...

Motivazione: La modifica proposta al paragrafo “Descrizione del tipo di intervento” elimina il passaggio per evitare equivoci sulla numerosità di progetti che un partenariato può presentare e semplifica le procedure gestionali evitando la ricostituzione formale dei gruppi che intendono presentare più progetti.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto dal tipo di operazione è un contributo in conto capitale su una spesa ammissibile. E' concesso sotto forma di sovvenzione globale come previsto dall' art. 35 comma 6, Reg.(UE) 1305/2013.

Nel caso di interventi con la modalità della sovvenzione globale per azioni assimilabili alle Misure 1 e 2, potranno aderire alle iniziative sia i partner del GOI sia altri agricoltori interessati ad attività di disseminazione relativa esclusivamente al progetto svolto dal GOI, e che sarà effettuata preferibilmente da membri del GOI o da enti/personone da loro delegati.

Il beneficiario può richiedere per ogni anno di realizzazione del progetto una quota di contributo spettante a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute sulla base della presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL).

Motivazione: La modifica proposta al paragrafo “Tipo di sostegno” consente di massimizzare le azioni di trasferimento delle innovazioni coinvolgendo nelle azioni di formazione e consulenza anche imprese non direttamente aderenti al GOI

Costi ammissibili

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- costi di esercizio della cooperazione:
 - ..
- costi diretti specifici del progetto legati alla realizzazione del piano:
 - ..
 - IVA: l'IVA ai sensi del Reg. 1303/2013 art. 37 non costituisce una spesa ammissibile, salvo in caso di irrecuperabilità secondo la legislazione nazionale dell'IVA.

Spese generali

Le spese generali sono calcolate secondo le indicazioni di cui al comma 1, lettera db) dell'art. 678 del Reg. UE n. 1303/2013 e sarà pari al 15% dei costi del personale dipendente, comunque inquadrato, escluse le consulenze. Le voci di spesa relative al personale rientrano di norma nell'ambito dei costi standard unitari di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

Costi standard

Per Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-industriale i costi standard adottati sono i costi orari elaborati da MIUR-MISE.

<i>Tabella dei costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione</i>			
FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio

- per i soggetti "UNIVERSITA'":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo

- per i soggetti "EPR":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Gli enti di ricerca privati si considerano facenti parte della categoria "Imprese".

Lavoro dell'operaio agricolo dipendente:

Il settore agricolo presenta la necessità di determinare una tariffa standard per gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato.

Sulla base della metodologia indicata nella apposita sezione, tale valore è individuato in **19,5 EURO/ORA.**

Lavoro dell'imprenditore agricolo

Il lavoro dell'imprenditore agricolo all'interno dei Gruppi Operativi può essere distinto in due tipologie ben differenziate:

- a) Lavoro assimilabile a quello dell'operaio agricolo se contribuisce alla realizzazione di prove sperimentali e/o dimostrative con un tipo di prestazione riconducibile a quella di un operaio lavoratore dipendente: **costo standard previsto per l'operaio agricolo = 19,5 euro /ora con produzione di un Timesheet**

- b) Lavoro di concetto proprio di un imprenditore, consistente nella partecipazione a riunioni di coordinamento, attività amministrative, realizzazione di giornate dimostrative/divulgative. In particolare per queste ultime, che sono anche caratterizzanti l'innovazione proposta dal gruppo operativo di riferimento, poiché è possibile determinarle in modo oggettivo, saranno remunerate con la tariffa impiegata in ambito europeo nei progetti Horizon2020 per gli imprenditori di piccole e medie imprese, pari a 36, 41 euro/ora.
- c) Per quanto riguarda le altre tipologie di attività che dovessero rendersi necessarie saranno rimborsate le trasferte che l'imprenditore dovrà effettuare, compresi gli spostamenti nell'ambito della divulgazione organizzata in Europa dalla rete PEI.

Le metodologie di calcolo del costo standard sono definite in conformità con quanto previsto dall'art. 67.5 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

a) tramite un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;

b) utilizzando i valori individuati per altre politiche UE, per analoghe operazioni e beneficiari;

in particolare, le tre metodologie proposte in questo documento riguardano:

- Costo standard basato sulle tariffe salariali dei CCNL e CPL vigenti (opzione a).
- Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Horizon 2020 (opzione b).
- Costo standard determinato utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Programmi Operativi FESR 2014-2020 (opzione b).

Qualora il GO comprendesse.....

Motivazione: Il paragrafo "Costi ammissibili" è stato modificato:

- inserendo tra i costi ammissibili anche l'IVA nei casi di irrecuperabilità proprio per evitare eventuali situazioni di iniquità tra i soggetti;
 - introducendo la categoria spese generali, calcolata in modo forfettario, in maniera funzionale al sostegno di quei costi legati all'utilizzo di risorse e strutture, comunque necessari per il funzionamento di enti e organismi in genere;
 - introducendo il metodo dei costi standard per determinare le spese del personale. La modifica consente una notevole semplificazione nella gestione amministrativa delle domande di sostegno con vantaggi economici e di riduzione della tempistica sia da parte del beneficiario che da parte dell'amministrazione. Inoltre, in tal modo sarà possibile retribuire anche il costo dell'imprenditore agricolo facilitando quindi anche la partecipazione al GOI delle aziende agricole di dimensioni minori.
-

Condizioni di ammissibilità

.....

- soggetti giuridici costituiti in forma associata che operano nel settore agroforestale. La partecipazione della componente agricola di produzione primaria/forestale in forma singola e associata e di un organismo di ricerca è obbligatoria; tale condizione è rispettata anche nel caso in cui il Gruppo Operativo sia costituito da un unico soggetto che comprenda in una sola forma giuridica le due componenti sopraindicate, purché esse esercitino abitualmente attività di impresa o di ricerca anche indipendentemente dal progetto.

Possono inoltre partecipare al Gruppo Operativo altri soggetti interessati e pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi.

Le definizioni di cui sopra sono riportate nel paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".

Il Gruppo Operativo deve dotarsi di:

- un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. Il Gruppo Operativo assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione ed assenza di conflitto di interessi;
- un Piano in cui vengano indicati almeno i seguenti elementi:
 - la lista dei soggetti partecipanti al Gruppo Operativo
 - la capacità organizzativa e gestionale (scheda illustrativa del Gruppo Operativo)
 - il problema da risolvere mediante soluzioni innovative o mediante verifica di tecnologie e processi innovativi
 - le azioni del progetto e i relativi costi
 - la tempistica di svolgimento
 - la ripartizione delle attività e costi fra i soggetti partecipanti
 - i risultati attesi
 - le attività di divulgazione dei risultati attraverso la rete PEI.

Il piano ha una durata massima di 36 mesi; gli avvisi pubblici possono definire una durata massima inferiore e prevedere proroghe motivate.

Motivazione: Il paragrafo “Condizioni di ammissibilità” è stato modificato con finalità di semplificare dal punto di vista amministrativo la costituzione dei GOI, evitando la necessità di costituirsi in qualche forma giuridica nuova laddove sono già presenti le due componenti obbligatorie dei GOI.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei Piani elaborati dai Gruppi Operativi avviene mediante avviso pubblico.

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- rispondenza alle priorità d'intervento e focus area (come tabella 16.1" Ambiti di intervento specifici per l'innovazione");
- coerenza tra la composizione del gruppo e gli obiettivi del progetto;
- validità del progetto dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;
- ricaduta del progetto in termini di numero fasi della filiera coinvolte (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione);
- capacità di aggregazione dei segmenti della filiera ~~oltre alla produzione agricola~~ (per la focus area P3A);
- presenza maggiore incidenza -attività di trasferimento dei risultati ~~attraverso attività~~ analoghe a quelle previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza);

Motivazione: Il paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" è stato modificato:

- il principio di selezione "capacità di aggregazione dei segmenti della filiera oltre alla produzione agricola (per la focus area P3A)" eliminando la limitazione alla sola fase non agricola, valorizzando in tal modo la capacità di aggregazione di tutte le componenti della filiera;

- integrando il principio di valutazione con l'obiettivo di premiare i GOI che pongono maggiore attenzione all'aspetto partecipativo delle imprese agricole alle attività di formazione e consulenza.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Calcolo per gli enti di ricerca

I costi standard unitari utilizzati nell'ambito dei POR 2014-2020 sono definiti dal MIUR/MISE nel documento "Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020"¹.

Il documento, già condiviso con i rappresentanti della CE-DG Regio, è stato elaborato da un gruppo di lavoro congiunto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014- 2020, "Imprese e Competitività" 2014-2020 e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Al gruppo di lavoro ha partecipato, inoltre, in qualità di osservatori indipendente, il Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - NUVEC in qualità di Autorità di Audit dei due sopracitati PON.

¹ Link on line per scarico documento

Nel merito, come riferito nel documento stesso, la definizione dei costi standard unitari è stata fondata su “un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici o altre informazioni oggettive o su dati storici verificati dai singoli beneficiari o sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari” (cfr. art. 67.5 lett. a) Reg. 1303/2013².

Alla definizione della metodologia si è arrivati tramite l'analisi statistica di dati storici relativi alla spesa certificata del personale rendicontato per una certa numerosità di programmi realizzati nel periodo 2009 - 2016 e assimilabili, in termini di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, natura e beneficiari, agli interventi dell'attuale ciclo 2014-2020³.

Al riguardo, alla retribuzione tabellare indicata nei singoli CCNL, è stato applicato un fattore correttivo che ha tenuto conto dell'aggiunta degli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL e ulteriori Fondi Dirigenti) stimati sulla base delle normative vigenti. Conseguentemente, per ottenere il costo orario medio finale - per profilo e livello - gli importi annuali dei CCNL così ottenuti sono stati suddivisi per un monte ore annuo pari a 1.720 ore (così come stabilito dalle ultime Linee Guida CE in materia di costi semplificati).

Calcolo per gli operai agricoli

La base di calcolo utilizzata sono le tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al decreto 18/05/2017, che riportano per ogni provincia le retribuzioni medie lorde giornaliere degli operai agricoli a tempo determinato e a tempo indeterminato, queste ultime suddivise per qualifica.

Per l'operaio a tempo indeterminato, poiché si presuppone che nei progetti di innovazione del PSR si tratti di una tipologia di lavoro qualificata, si è utilizzata la media fra le retribuzioni degli operai qualificati, qualificati super, specializzati e specializzati super, escludendo l'operaio comune.

Il valore così ottenuto viene diviso per 6 ore e 30 minuti, moltiplicato per 39 ore settimanali e moltiplicato per 52 settimane. Al lordo annuale così ottenuto, deve essere aggiunto il TFR (lordo annuale diviso 13,5) e i contributi indicati su base nazionale (circolare INPS 44/18). Infine, tale dato viene diviso per 1720 in modo da ottenere il costo orario su base regionale.

il valore medio per l'Emilia-Romagna, mediato fra le qualifiche e le provincie della Regione risulta pari a 19,6 Euro, costo orario OTI.

La differenza per il tempo determinato risulta solo nel calcolo del TFR, dove si calcola l'8,63% del lordo annuale, da contratto nazionale, per cui, partendo dal dato mediato fra provincie, il costo orario OTD risulta pari a 19,4 Euro.

Alla luce di questi dati, in Emilia-Romagna si propone un'unica tariffa standard per OTD e OTI pari a 19,5 Euro.

² Nello stesso documento si fa riferimento a possibili aggiornamenti dei costi standard unitari nel corso del periodo di programmazione. Infatti, “il gruppo di lavoro si impegna affinché i parametri di costo individuati possano essere oggetto di revisione periodica al fine di valutare l'effettiva congruenza nel tempo” (cfr. documento p. 4).

³ I suddetti dati sono stati rilevati tramite il sistema CINECA che gestisce gli applicativi gestionali in cui confluiscono i documenti tecnico-scientifici ed amministrativo-contabili dei progetti di titolarità del MIUR e MISE.

Lavoro dell'imprenditore agricolo

Nell'ambito del programma di ricerca europea H2020, è previsto il riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno dei proprietari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali, e non percepiscono una retribuzione.

Tale contributo rientra fra i costi ammissibili di personale e deve corrispondere ai parametri stabiliti nell'allegato 2 bis della Convenzione di sovvenzione tipo H2020: H2020 General MGA (Multi: v5.0 18.10.2017).

Gli elementi alla base del calcolo del costo standard sono:

- Tariffa mensile media applicabile calcolata sulla media europea dello stipendio di un ricercatore⁴. La tariffa mensile è pari a euro 4.880.
- Numero di ore produttive mensile, ossia quelle massime in cui l'imprenditore/proprietario di PMI è stato impegnato per la realizzazione di attività progettuali su base mensile⁵. Per convenzione, il numero complessivo di ore annuali riconoscibile all'imprenditore è 1.720, o *quota parte per coloro che non lavorano a tempo pieno*. Il numero massimo di ore produttive mensili è pertanto pari a: $1720/12=143$.

country	coefficient	country	coefficient	country	coefficient	country	coefficient	country	coefficient
AT	104.8%	DK	135.3%	HR	97.5%	LV	75.9%	SE	111.7%
BE	100.0%	EE	78.3%	HU	76.2%	MT	89.6%	SI	86.1%
BG	71.5%	EL	92.7%	IE	113.5%	NL	104.3%	SK	82.6%
CY	91.8%	ES	97.6%	IT	106.7%	PL	76.4%	UK	120.3%
CZ	83.8%	FI	116.6%	LT	73.1%	PT	89.1%		
DE	98.8%	FR	111.0%	LU	100.0%	RO	68.3%		

Metodologia di calcolo del costo standard

Sulla base dei valori identificati per il programma H2020, la formula per la quantificazione del corrispettivo economico spettante all'imprenditore per le ore effettivamente impegnate nelle azioni comuni del GO è la seguente: (tariffa mensile applicabile/ Numero di ore produttive mensili*coefficiente correttivo dello Stato Membro*numero di ore effettivamente lavorate).

Parametro di calcolo	Esempio: Euro
<u>Tariffa mensile</u>	4.880
<u>Numero di ore produttive mensile</u>	143
<u>Coefficiente correttivo Italia</u>	106.7%
<u>Costo standard unitario per imprenditore</u>	36.41

⁴Costo stipendiale mensile del personale docente e ricercatori. L'importo è calcolato dalla CE sulla base degli stipendi e delle aliquote contributive in vigore e tengono conto delle sole voci facenti parte del trattamento fondamentale universitario. Per cui, non comprendono eventuali assegni personali.

⁵La base di calcolo è dunque a consuntivo e riguarda ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento in questione. Se un esercizio finanziario non è chiuso alla fine del periodo di riferimento, i beneficiari devono utilizzare la tariffa oraria dell'ultimo esercizio chiuso disponibile.

Pertanto, sulla base di questi parametri, il corrispettivo economico orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è pari a euro 36,41 (4.880 euro/143*1,067).

Motivazione: Il paragrafo "Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso" è stato modificato:

L'introduzione dei costi standard consente una notevole semplificazione delle pratiche amministrative a carico sia dei beneficiari, sia dell'Autorità di Gestione.

Effetti delle modifiche: *La semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'introduzione di una remunerazione del lavoro dell'imprenditore agricolo consentirà una migliore gestione dei Gruppi operativi e promuoverà una più vasta partecipazione delle Aziende Agricole.*

16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte

8.2.14.8.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno i costi:

- *-per spese immateriali riconducibili alle attività sovvenzionabili, in particolare:*
 - *studi di fattibilità e piani aziendali;*
 - *costi di animazione;*
 - *costi di cooperazione;*
 - *costi di realizzazione del progetto;*
 - *costi di informazione e comunicazione;*
 - *acquisto di programmi informatici, compresa la predisposizione di siti web*
- *per spese materiali;*
 - *ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti da destinare alla vendita diretta, o alla gestione comune di attività inerenti le filiere corte;*
 - *acquisto di impianti ed attrezzature legati all'attuazione delle filiere corte.*

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto, calcolata sulla spesa ammissibile di progetto, è fissata nella misura del:

- 70% della spesa ammissibile di progetto per le spese di cooperazione;
- 60% per le spese in modalità sovvenzione globale di cui all'art 35 comma 6 del Reg. (UE) 1305/2013.

Nel caso di spese in modalità sovvenzione globale relative alla trasformazione e commercializzazione comune di prodotti aziendali rientranti nell'allegato 1 del TFUE e trasformati in prodotti non compresi dell'allegato 1 del TFUE, il sostegno sarà concesso nei limiti del regime de minimis di cui al Reg. (UE) 1407/2013;

L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di € 30.000,00 e massima di € 50.000,00.

Motivazione: *le modifiche ai paragrafi “Costi ammissibili” e “Importi e aliquote di sostegno” al fine di rendere più performante e maggiormente funzionale ad attività di sviluppo di filiere corte, con lo sviluppo di vendite nuove e diversificate, e a sviluppare aggregazioni di aziende agricole.*

Sono inoltre state specificate le aliquote del sostegno per le spese di cooperazione e -per le spese in modalità sovvenzione globale (all’art 35 comma 6 del Reg. (UE) 1305/2013,) - con l’aliquota del sostegno maggiorata al 60% per i progetti collettivi (Allegato II del Reg. (UE) 1305/2013 come modificato dall’art.1 punto 27 del Reg. (UE) 2017/2393).

È stata infine inserita una specifica per i casi in cui i le spese siano relative alla trasformazione e commercializzazione comune di prodotti aziendali rientranti nell'allegato 1 del TFUE e trasformati in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del TFUE per le quali il sostegno che sarà concesso in regime di de minimis.

Effetti della modifica: *migliorare l’efficacia e la ricaduta economica degli interventi.*

19.3.01 - Azioni di supporto per i progetti di cooperazione Leader

8.2.15.3.4.2 Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e sotto forma di rimborso dei costi ammissibili - Reg. 1303/2013 art. 67 punto 1 lettera a) e lettera b).-

Motivazione: *Nel paragrafo “Tipo di sostegno” è stato introdotto il riferimento alla lettera “b” per consentire l’adozione della metodologia dei costi standard.*

8.2.15.3.4.5 Costi ammissibili

~~Sono ammesse spese di preparazione, quali:~~

- ~~• spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;~~
- ~~• spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività connesse;~~

- ~~spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione; spese per la realizzazione di studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;~~
- ~~spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione.~~

Sono ammesse e rimborsate ai sensi del reg 1303/2013 art. 67 punto 1 lettera a) **“Costi reali”** spese di preparazione, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, spese per convegni, seminari divulgativi, workshop, incontri organizzati dal GAL per preparazione del progetto di cooperazione;
- spese per ideazione, progettazione e lancio del progetto di cooperazione (sono ammesse spese del personale GAL autorizzato a svolgere tale attività)

Sono ammesse e rimborsate ai sensi del reg 1303/2013 art. 67 punto 1 lettera b) **“Costi standard”** spese di preparazione, quali:

- spese di viaggio, vitto, alloggio (come da tabella riportata nel successivo paragrafo “metodo per il calcolo dell'importo del tasso di sostegno”).

Non sono riconosciute spese generali.

Motivazione: Si propone di modificare il paragrafo “Costi ammissibili” in risposta alle numerose sollecitazioni provenienti sia da organi nazionali che da Commissione europea e Parlamento introducendo il metodo dei costi semplificati per la rendicontazione delle spese di viaggio e trasferta. Essendo una metodologia già approvata e adottata nel PSR con successo (misura 1), l'Autorità di gestione ha ritenuto trasferibile tale esperienza anche nell'ambito dei progetti di cooperazione.

Per una coerente applicazione dei costi standard è stato necessario suddividere le tipologie di spese rimborsate a costi reali da quelle rimborsate a costi standard.

8.2.15.3.4.6 Condizioni di ammissibilità

Le azioni preparatorie sono concesse a condizione che il GAL dimostri il legame con un progetto di cooperazione concreto, indipendentemente dalla effettiva sottoscrizione tra i partner coinvolti dell'accordo di cooperazione.

Per i progetti di cooperazione il cui fascicolo ha ottenuto la ammissibilità, che giungono alla sottoscrizione dell'accordo, le spese preparatorie per l'avvio sono eleggibili dalla data di approvazione della strategia (superamento della *FASE 1 - Selezione del GAL e della strategia*) –fino al momento della presentazione della domanda d'aiuto del progetto del fascicolo -a cui si riferiscono.

Per i progetti di cooperazione che non arrivano ad alcuna presentazione del fascicolo o non ne ottengono la ammissibilità alla sottoscrizione dell'accordo o all'approvazione da parte di altre Autorità di Gestione, le spese sono eleggibili dalla data di approvazione della strategia (superamento della *FASE 1 - Selezione del GAL e della strategia*) fino alla presentazione della richiesta di rimborso, nel limite dell'importo stabilito che deve avvenire entro e non oltre

~~6 mesi dopo la data di emissione dell'ultima fattura rendicontabile, nel limite dell'importo stabilito.~~

Motivazione: Nel paragrafo “Condizioni di ammissibilità” a fine di incentivare la partecipazione dei GAL a progetti di cooperazione, in linea con quanto previsto dalle Fiche di misura e con quanto previsto dell’art. 44/b del Reg. 1305/2013, si intende riconoscere le spese preparatorie a GAL che hanno presentato un progetto di cooperazione rispondente ai criteri di ammissibilità anche se, per motivi dipendenti da fattori esterni, tale progetto non giunge alla sottoscrizione finale dell’accordo. È stata inoltre adeguata la terminologia a quella utilizzata dalle linee guida nazionali sulla cooperazione LEADER. In fine è stata semplificata la tempistica per la richiesta di rimborso per i progetti che non giungono a completamento.

8.2.15.3.4.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per i progetti di cooperazione ~~il cui fascicolo ha ottenuto l'ammissibilità che giungono alla sottoscrizione dell'accordo e all'approvazione da parte delle Autorità di Gestione coinvolte,~~ l'aiuto è concesso nella misura del 100% entro un limite massimo del 10% del costo complessivo ~~previsto del progetto di~~ sulla quota di competenza del GAL regionale interessato, con il tetto massimo di 15.000 euro a progetto.

Per tutti i progetti di cooperazione che non arrivano alla presentazione del fascicolo o non ne ottengono l'ammissibilità, ~~sottoscrizione dell'accordo o all'approvazione da parte di altre Autorità di Gestione ovvero non giungono alla presentazione della domanda d'aiuto,~~ l'importo massimo rimborsabile per ciascun GAL nell'intero periodo di programmazione è pari a 10.000 euro.

Motivazione: Si propone di modificare il paragrafo “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” per adeguamento dei termini come paragrafo precedente. E' stato introdotto un limite di spesa di 15.000 euro alle spese preparatorie per incentivare i GAL a concentrare le spese sulla fase attuativa del progetto.

8.2.15.3.4.9 Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

...

8.2.15.3.5.10 Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Per costi di viaggio, soggiorno e diaria, viene stabilita una spesa ammissibile determinata sulla base di una tabella standard di costi unitari ai sensi dell’art. 67, par. 1 lett b) del reg. (UE) n. 1303/2013 conformemente a quanto disposto al par. 5 lett. B) del medesimo articolo.

Si riporta pertanto la seguente tabella, già in uso nei progetti ERASMUS della Unione Europea e nella misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”.

Costi di viaggio e diaria				
Rimborso spese del viaggio fasce chilometriche	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D
<i>(si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa copre sia viaggio di andata che quella di ritorno)</i>	Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom e tutti i paesi extra UE	Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech, Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey	Fromer Yugoslav Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain	Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia
0-99 km	0 €			
100-499 km	180 €			
500 - 1999 km	275 €	diaria giornaliera ammissibile € 128	diaria giornaliera ammissibile € 112	diaria giornaliera ammissibile € 80
2000 - 2999 km	360 €			
3000 - 3999 km	530 €			
4000 – 7999 km	820 €			
8000 – 19999 km	1.100 €			

Motivazione: Il paragrafo “Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi” sarà modificato per l’introduzione del metodo di calcolo per l’applicazione dei costi standard per le spese di viaggi e trasferta.

19.3.02 - Azioni di progetto di cooperazione Leader

8.2.15.3.5.1 Descrizione del tipo di intervento

La cooperazione tra territori caratterizzati dalla ea strategia di sviluppo locale LEADER, rappresenta un’opportunità in più di disporre di risorse e know how finalizzati alla valorizzazione e promozione di aspetti specifici del territorio.

.....

L’attivazione del tipo di operazione è a discrezione del singolo GAL. Nella propria strategia di sviluppo locale, il GAL indicherà se prevede di attivare il tipo di operazione, quali risorse intende allocare per essa, e quali siano i principi e i criteri adottati nella selezione dei progetti di cooperazione.

[I progetti di cooperazione si articolano in azioni comuni e azioni locali. Tutti gli interventi seguono le modalità di attivazione e attuazione previste per 19.2.](#)

Nella *FASE 1 - Selezione del GAL e della strategia*, l’Autorità di Gestione indicherà il punteggio aggiuntivo attribuito ai GAL che intendono promuovere la cooperazione nell’ambito della propria strategia l’entità massima delle relative risorse integrative previste e i costi non ammissibili.

Dall'avvio dell'attuazione della strategia, i GAL potranno iniziare a sottoporre all'Autorità di Gestione le proposte di progetti di cooperazione ~~da loro selezionate (fascicolo)~~ in qualità di capofila o di capofila locale (se capofila non è dell'Emilia-Romagna) con la presentazione del fascicolo, ~~in modo che l'~~Autorità di Gestione ~~possa~~ esprime in merito agli interventi previsti, con il supporto di un nucleo di valutazione interdirezionale e dell'Organismo pagatore, un parere di ammissibilità e di conformità ~~in termini di: coerenza con le programmazioni dei fondi SIE e settoriali; concretezza, fattibilità, misurabilità ed efficacia delle azioni; capacità di capitalizzazione dei risultati; controllabilità e verificabilità delle operazioni previste.~~ sulla base dei principi di selezione successivamente indicati.

Motivazione: Il paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" è stato modificato per utilizzare la terminologia indicata nelle linee guida nazionali sulla cooperazione. E' stato posto in capo all'Autorità di gestione la fase di verifica di ammissibilità dei progetti di cooperazione presentati, come specificato in seguito.

8.2.15.3.5.2 Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e sotto forma di rimborso dei costi ammissibili - Reg. 1303/2013 art. 67 punto 1 lettera a) e lettera b).

Motivazione: In risposta alle numerose sollecitazioni provenienti sia da organi nazionali che da Commissione europea e Parlamento è stato introdotto il metodo dei costi semplificati per la rendicontazione delle spese di viaggio e trasferta. Essendo una metodologia già approvata e adottata nel PSR con successo (misura 1), l'Autorità di gestione ha ritenuto trasferibile tale esperienza anche nell'ambito dei progetti di cooperazione.

8.2.15.3.5.4 Beneficiari

I beneficiari del tipo di operazione sono i GAL e i soggetti previsti nelle azioni comuni e locali indicate nel fascicolo di progetto. ~~i partenariati non GAL, rappresentativi di realtà territoriali con obiettivi di sviluppo locale integrato e partecipato (ad es: Agenda 2000, GEIE, ONG).~~

Motivazione:

Si propone l'introduzione tra i beneficiari di tutti coloro che beneficiano della sottomisura 19.2, in analogia con quanto previsto e approvato alle altre Regioni italiane. La possibilità infatti di concretizzare le azioni comuni di cooperazione attraverso specifiche azioni locali richiede il coinvolgimento di tutti gli attori che lì vi operano.

Tale modifica risponde anche alle richieste avanzate dagli stessi GAL che, sulla base dell'esperienza delle passate programmazioni, hanno verificato che per dare una più adeguata, immediata ed efficace risposta alle problematiche comuni lo strumento migliore è quello della "messa in pratica" delle attività sperimentate in collaborazione con i partner attraverso bandi o progetti diretti sul proprio strategia. Questo consente anche una migliore aderenza alle strategie GAL.

8.2.15.3.5.5 Costi ammissibili

I costi ammissibili sono quelli previsti dal Reg. 1303/2013 –e dal Reg. 1305/2013. Si terrà inoltre conto delle categorie di costi ammissibili stabilite a livello nazionale, come previsto da Accordo di Partenariato.

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative alla quota parte del progetto di cooperazione sostenute da GAL e ~~partenariati degli altri beneficiari non GAL~~ dell'Emilia-Romagna.

Le tipologie di costo ammissibili sono tutte quelle indicate nelle operazioni attivabili nella sottomisura 19.2 e devono essere rendicontate col sistema del costo reale, eccetto spese di viaggi e soggiorno che sono rimborsabili a costi semplificati (come da tabella riportata nel successivo paragrafo “metodo per il calcolo dell'importo del tasso di sostegno”).

Motivazione: In analogia con il tipo di operazione 19.3.01 è stato introdotto il ricorso ai costi standard per le per le spese di viaggi e trasferta.

E' inoltre stato effettuato il rimando per le operazioni attivabili localmente ai costi già valutati e approvati nell'ambito della sottomisura 19.2.

8.2.15.3.5.6 Condizioni di ammissibilità

É compito dei GAL formulare individuare e selezionare i progetti di cooperazione da sottoporre alla Regione, così come di selezionare le la scelta delle proposte di partenariato a cui aderire tra quelle provenienti da altri territori.

Le condizioni di ammissibilità dei ~~fascicoli progetti di cooperazione saranno indicate dai GAL nelle relative strategie sulla base delle indicazioni comuni contenute nel bando di selezione dei GAL~~ sono le seguenti:-

- presenza di almeno due partner di cui uno capofila;
- presenza almeno di un'azione comune;
- coerenza del progetto di cooperazione con almeno un ambito tematico della strategia GAL;
- completezza della documentazione presentata rispetto a quanto richiesto nel format adottato;
- firma dell'accordo di partenariato.

Motivazione: Le modifiche sono dovute alla necessità di semplificazione delle procedure e di adozione di un sistema più omogeneo rispetto a quello delle altre Regioni italiane in modo da velocizzare la fase attuativa. E' stato quindi posto in capo all'Autorità di gestione la fase di verifica di ammissibilità dei progetti di cooperazione. Ciò permette sia di avere un sistema univoco per tutti i GAL regionali che un sistema più allineato nel tempo

8.2.15.3.5.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'utilizzo dei criteri di selezione è finalizzato alla verifica del raggiungimento di un punteggio minimo ai fini della finanziabilità del progetto.

I principi ~~a cui dovranno attenersi i GAL~~ concernenti la fissazione nella definizione dei criteri di selezione sono:

- coerenza del progetto con le finalità della misura cooperazione;
- massa critica necessaria a garantire il successo del progetto in termini finanziari;
- ~~trasparenza-coerenza~~ nel processo di selezione dei progetti locali;
- ~~valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia~~
- ~~innovatività rispetto ad azioni in modalità non di cooperazione~~
- presenza di azioni locali che garantiscono una concreta ricaduta territoriale del progetto di cooperazione;
- concretezza delle operazioni previste in termini di chiarezza degli output indicati;
- ~~sostenibilità dei progetti anche dopo il finanziamento~~
- ~~chiarezza e qualità dei progetti.~~
- Coerenza della tipologia dei partner coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Progetto di cooperazione
- Chiarezza delle modalità gestionali e dei ruoli della compagine coinvolta;

Le singole domande di sostegno sui progetti comuni e locali seguono le modalità di attivazione e attuazione previste per [la sottomisura 19.2](#) -

Motivazione: Sono stati meglio specificati alcuni principi di selezione anche alla luce del format per la presentazione dei progetti di cooperazione adottati nelle linee guida nazionali sulla operazione 19.3. chiarito che i criteri di selezione si applicano a livello regionale e non come erroneamente indicato precedentemente.

8.2.15.3.5.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto concesso è pari a può arrivare fino al 100% dei costi ammissibili per le azioni aventi come con seguenti beneficiari i GAL-

:- soggetti pubblici, GAL o partenariati non GAL. Per tutte le azioni di carattere locale con beneficiari privati valgono le medesime aliquote previste nel tipo di operazione 19.2.02. Per gli altri beneficiari si applicano le regole definite nelle singole schede dei tipi di operazione attivati.

Motivazione: A seguito dell'ampliamento dei potenziali beneficiari, onde evitare disomogeneità di trattamento, è stato scelto di adottare le medesime regole, aliquote e importi che sono previste nella sottomisura 19.2.

8.2.15.3.5.9 Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

.....

8.2.15.3.5.10 Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Per costi di viaggio, soggiorno e diaria, viene stabilita una spesa ammissibile determinata sulla base di una tabella standard di costi unitari ai sensi dell'art. 67, par. 1 lett b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 conformemente a quanto disposto al par. 5 lett. B) del medesimo articolo.

Si riporta pertanto la seguente tabella, già in uso nei progetti ERASMUS della Unione Europea e nella misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione".

Costi di viaggio e diaria				
Rimborso spese del viaggio fasce chilometriche	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D
<i>(si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa copre sia viaggio di andata che quella di ritorno)</i>	Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom e tutti i paesi extra UE	Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech, Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey	Fromer Yugoslav Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain	Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia
0-99 km	0 €			
100-499 km	180 €			
500 - 1999 km	275 €			
2000 - 2999 km	360 €	diaria giornaliera ammissibile € 128	diaria giornaliera ammissibile € 112	diaria giornaliera ammissibile € 96
3000 - 3999 km	530 €			
4000 – 7999 km	820 €			
8000 – 19999 km	1.100 €			

Motivazione: Introduzione del metodo di calcolo per l'applicazione dei costi standard

8.2.15.3.5.11 Informazioni specifiche dell'intervento

....

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

La Regione attiva una procedura permanente per la ricezione dei fascicoli di progetto che ogni Gal può presentare in qualità di capofila o capofila locale.

La Regione esaminerà il fascicolo verificandone l'ammissibilità e il superamento del punteggio minimo richiesto

In presenza dei necessari requisiti, la Regione sancisce l'approvazione del fascicolo e la eseguibilità dei progetti.

La procedura sopra descritta si applica a tutti progetti, indipendentemente dal carattere transnazionale, interregionale o intra-regionale.

Motivazione: Il paragrafo “Informazioni specifiche dell'intervento” è stato modificato per adottare la terminologia indicata nelle linee guida e semplificare il processo come descritto nella scheda.

8.2.15.3.5.11 Informazioni specifiche della misura

....
Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

~~La Regione attiverà periodicamente una procedura per raccolta di proposte di progetti di cooperazione in cui il beneficiario può presentare la proposta in qualità di Beneficiario Coordinatore (BC) e/o di partecipazione a titolo di partner Beneficiario Associato (BA) a progetti coordinati da GAL o partenariati di altri territori.~~

~~È compito dei GAL individuare e selezionare i progetti di cooperazione da sottoporre all'Autorità di Gestione, che li valuterà con il supporto di nucleo di valutazione interdirezionale e dell'Organismo pagatore.~~

~~La Regione riceve le proposte identificate dai GAL e ne valuta:~~

- ~~• conformità al PSR;~~
- ~~• coerenza con le programmazioni dei fondi SIE e settoriali;~~
- ~~• concretezza, fattibilità, misurabilità ed efficacia delle azioni;~~
- ~~• capacità di capitalizzazione dei risultati;~~
- ~~• controllabilità e verificabilità delle operazioni previste.~~

~~In sede di verifica può essere previsto un supplemento istruttorio finalizzato alla acquisizione di chiarimenti e al completamento di talune informazioni.~~

~~Terminato l'esame, in presenza dei necessari requisiti, la Regione sancisce l'approvazione e la eseguibilità dei progetti.~~

~~La procedura sopra descritta si applica a tutti progetti, indipendentemente dal carattere transnazionale, interregionale o intra-regionale.~~

~~La Regione potrà predisporre un percorso specifico dedicato all'esame dei progetti di carattere transnazionale e interregionale al fine di facilitare sia il rapporto con i GAL appartenenti ai territori extraregionali che il coordinamento con le modalità di programmazione e realizzazione della misura di cooperazione così come attuata da altre Autorità di Gestione.~~

~~La Regione assicurerà a tal fine un costante collegamento con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Rete rurale nazionale con l'obiettivo di favorire una gestione coordinata e armonica delle attività di cooperazione tra territori in cui agiscono partenariati per lo sviluppo locale.~~

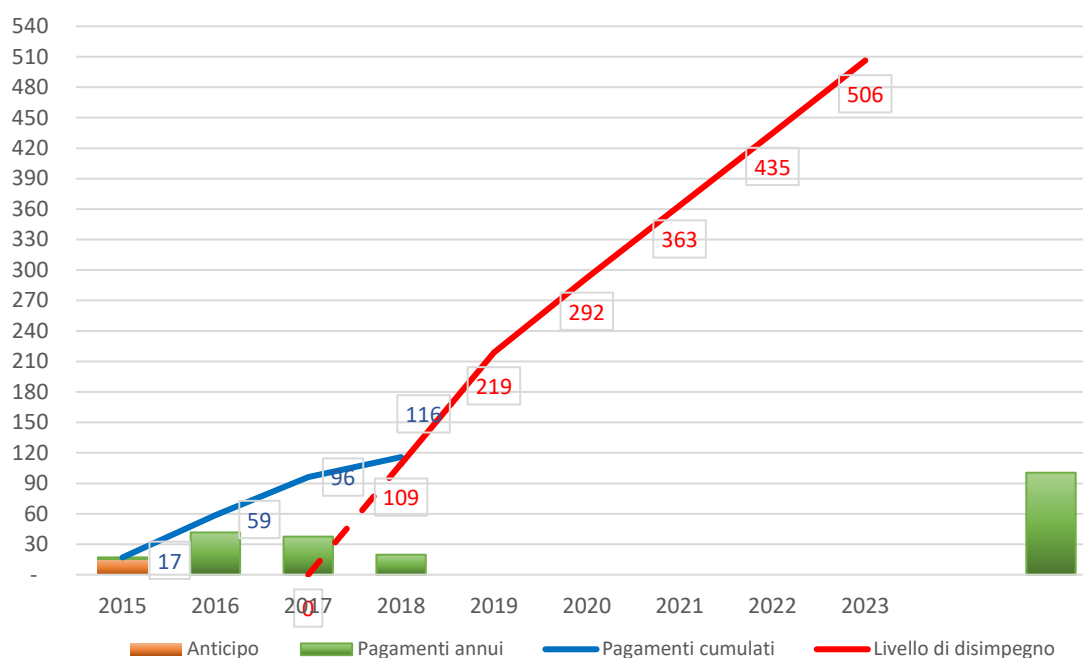
Motivazione: E' stato eliminato il testo dal paragrafo “Informazioni specifiche della misura” in quanto riferito alla sola sottomisura 19.3 era stato erroneamente inserito nel paragrafo relativo all'intera misura 19.

Effetti della modifica: Le modifiche apportate renderanno più snella e immediatamente attuabile la sottomisura 19.3.

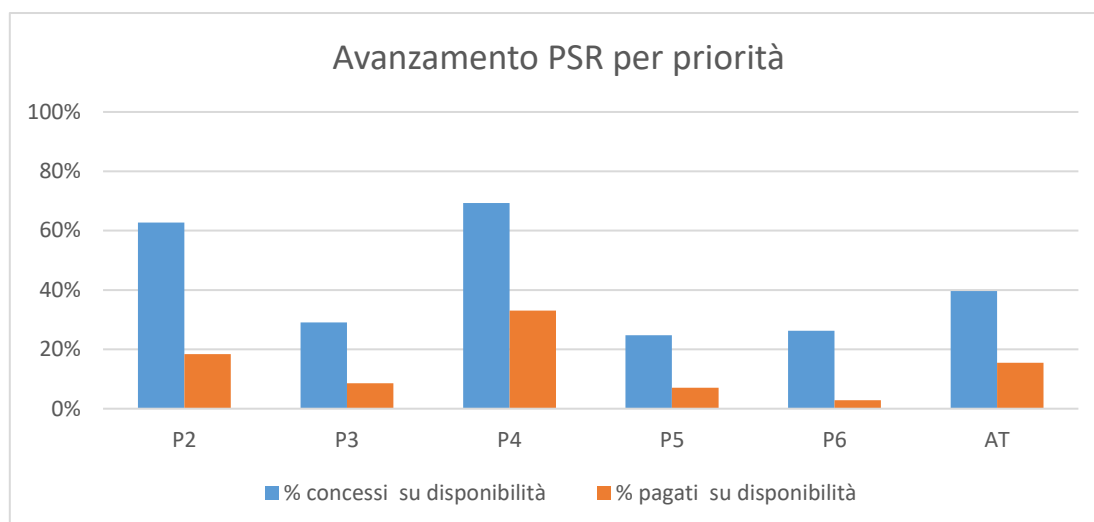
Capitolo 10 Piano di finanziamento

Premessa

Al termine del primo trimestre del 2018, il Programma, tra **181 bandi** pubblicati (avvisi pubblici, procedure di assistenza tecnica, regie dirette e convenzioni per Leader ha messo a bando complessivamente l'**83%** delle risorse programmate pari a **984 milioni** di euro impegnando risorse per **611 milioni**. I contributi pagati ammontano **233 milioni**, in virtù dei quali (a lordo dei 15 ml di anticipo) è stato possibile, come riporta il grafico sottostante, raggiungere già nel primo trimestre 2018 la quota del disimpegno di 109 milioni di euro in quota FEASR.



Il grafico sottostante riproduce l'attuazione del Programma, attraverso la lettura della % dei contributi concessi e dei pagamenti sulle disponibilità iniziali delle priorità.



La macchina attuativa, così in stato avanzato, ha messo in luce delle nuove esigenze per la cui soddisfazione si rende necessaria una riallocazione delle risorse finanziarie pur restando sempre in linea con le strategie regionali, intervenendo sull'assistenza tecnica, le misure 1 e 2 e sulle focus area:

- P3B: M5
- P4A: M4 E M12
- P4B: M11
- P5D: M10
- P5E: M8 E M16

In particolare, la Regione intende fornire una risposta alle 2.625 domande di imprese agricole che si sono candidate sui due bandi pubblicati per la **misura 11 "Agricoltura biologica"** esprimendo un fabbisogno finanziario complessivo di oltre 51,6 milioni di euro, accolto con una dotazione di 27,2 milioni di euro e lasciando insoddisfatta una richiesta contributiva di 24,3 milioni.

I risultati prodotti dall'adesione ai bandi sono riportati nella tabella di seguito e si possono sintetizzare in: un aumento del 70% delle superfici aderenti (poco meno del 15% della SAU regionale), un incremento del 66% del numero di operatori. Inoltre, tra le superfici oltre 33.000 di ettari sono relative a imprese biologiche in conversione, con un trend di crescita del 38% più alto tra i due bandi.

Anno	Superfici iscritte all'albo dei produttori biologici		Operatori biologici
	Totale regione	Aziende bio aderenti al PSR	
2014	88.900 ettari	68.000 ettari	3.000
2018	150.600 ha	130.000* ettari <i>(*il bando 2017 ha ancora l' istruttoria in corso, il valore si riferisce all'ipotesi di approvazione di tutte le domande presentate)</i>	5.000

La necessità di fornire una risposta nasce dalla considerazione della notevole importanza di questa misura per la riduzione degli impatti delle pratiche agricole sull'ambiente, acqua e

suolo biodiversità, favorendo la riduzione delle emissioni di CO₂, con un contributo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il sostegno al crescente fabbisogno del settore biologico, rende necessario reperire circa **18 milioni** di euro, che possono derivare con la riduzione delle dotazioni finanziarie sotto indicate:

- misura 5 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione per -11 milioni di euro”
- sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” per 7 milioni.

La decurtazione alla dotazione della misura 5, che ammonta attualmente a circa 34.8 milioni di euro, sarà a carico tutti i tipi di operazione, a eccezione di quella destinata alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Le modifiche proposte alla sottomisura 8.1 nascono dalla constatazione dello scarso interesse suscitato dai due bandi pubblicati che hanno prodotto impegni per circa 600.000 euro per l'intero periodo di programmazione. Non sono previste decurtazioni alle risorse destinate al miglioramento della forestazione esistente. Maggiori dettagli sono forniti nella proposta di modifiche finanziarie trattazione della priorità P5.

Altra modifica finanziaria rilevante è quella alla misura 20 “Assistenza tecnica”, per la quale si prevede un aumento di risorse attingendo dalla misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” i cui dettagli sono riportati successivamente.

Per la misura 2, in vista dell'avvio della fase attuativa dopo il recepimento delle modifiche introdotte dell'Omnibus, si prevede di concentrare gli interventi nelle focus aree P2A, P4, P5A e P5D al fine di affrontare le tematiche di maggiore rilevanza, quali l'antibiotico resistenza, la riduzione degli input chimici per il miglioramento della qualità delle acque, la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche e la riduzione delle emissioni di ammoniaca e altri interventi sul tema della sostenibilità.

Di seguito si riportano tutte le modifiche finanziarie proposte al Programma e il relativo impatto sugli indicatori per focus area/priorità.

Focus area P3B

Misura	Tipo di operazione	dotazione attuale	nuova dotazione	riduzioni	incrementi	% variazioni
M5	Totale M5	34.842.520	23.627.843	-11.214.678		-32%

Effetti sugli indicatori di output

Misura	Indicatore	Valore attuale	Nuovo valore	% variazioni
M5	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (5.1)	1.705	630	-63%
M5	Spesa pubblica	34.842.520	23.627.843	-32%

Motivazione:

La modifica della dotazione finanziaria nell'ambito della focus area P3B propone una riduzione del 32% a carico della misura 5 per le seguenti motivazioni:

- per il tipo di operazione 5.2.01 relativo al ripristino danni al potenziale produttivo agricolo, poiché le risorse stanziare non sono state utilizzate per i primi tre anni di programmazione

in quanto le aziende che hanno subito danni strutturali in occasione di eventi metereologici estremi hanno avuto accesso a risorse nazionali; è pertanto possibile ridurre la dotazione di tale tipo di operazione, mantenendo inalterata la possibilità di intervento nei prossimi anni, in caso di carenza di fondi nazionali;

- per il tipo di operazione “5.1.02 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici” in quanto sono stati attivati dalla Regione analoghi interventi finanziati con fondi nazionali (ex fondi INAIL) - in Allegato 1 si riporta la descrizione di tali interventi- ; tuttavia, non si ritiene utile eliminare il tipo di operazione per poter intervenire sul tema, con le economie derivanti da altri tipi di operazione, qualora le risorse di derivazione nazionale dovessero esaurirsi;
- per il tipo di operazione 5.1.03, relativo alla prevenzione da avversità biotiche, il primo bando emanato ha avuto una bassa adesione da parte delle aziende.

Le modifiche proposte comportano l’adeguamento dell’indicatore di output “Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)”, correlato con la sola sotto misura 5.1, e del relativo tasso di realizzazione al 2018 a seguito:

- della rilevante modifica della dotazione finanziaria (-11 milioni di euro con la modifica attuale e -5 milioni con la modifica 6.2 per un totale di -16,2 milioni di euro);
- delle variazioni al costo medio degli interventi a seguito dell’attivazione del bando del tipo di operazione 5.1.03;
- delle variazioni al costo medio degli interventi del tipo di operazione 5.1.01 a seguito dell’andamento del contributo medio delle principali misure a investimento riscontrate nei bandi già emanati, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipi di operazione	Contributo medio iniziale stimato	Contributo medio attuale	Variazione %
4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema	60.000	94.310	57%
4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema	452.000	962.026	113%
07.2.01_ Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	220.000	353.597	61%
7.4.01 Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione	275.000	454.169	65%
07.4.02 Strutture per servizi pubblici	150.000	423.435	182%
Variazione media			96%
Tipi di operazione	Contributo medio iniziale stimato	Contributo medio proposto	Variazione %
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche	18.700	35.000,00	87%

Si precisa che a seguito dell’introduzione del tipo di operazione 5.1.03, la tempistica di attuazione degli interventi della focus area P3B è stata rivista, focalizzando il tasso di realizzazione dell’indicatore di output al 2018 sull’attuazione di tale tipo di operazione e rinviando al 2018 l’avvio del bando per il tipo di operazione 5.1.01.

In merito all’esito del primo bando del tipo di operazione 5.1.03, si è riscontrato che a fronte di un bando di 10 milioni di euro, si è avuta l’adesione di sole 92 di aziende, con richieste finanziarie per 1,4 milioni di euro. Inoltre il volume dell’investimento medio utilizzato per la quantificazione dell’output è risultato fortemente sottostimato. Infatti il contributo medio per intervento realizzato è di 15.200 euro, a fronte di un importo stimato inizialmente di 8.750 €.

La bassa adesione a tale tipo di operazione è imputabile in parte alla tipologia di investimento prevista - solo la **copertura perimetrale** di impianti arborei già dotati di copertura superiore, la cui

diffusione è stata in parte sovrastimata, e in parte alla insufficiente propensione a investire sulla prevenzione dei rischi da parte delle imprese. Benché nella attuale impostazione non vi fossero barriere all'accesso, se non per la dimensione dell'intervento fissata inizialmente a 5.000 euro, al fine di aumentare l'adesione alla misura per il prossimo bando previsto per il 2019, sono state proposte modifiche alla scheda di misura introducendo nuove tipologie di intervento - **coperture monofila** - e riducendo il volume minimo d'investimento a 2.500 euro per consentire l'accesso anche alle aziende di ridotte dimensioni.

In base a quanto sopra esposto si rende necessario procedere alla rideterminazione del contributo medio tenendo conto della tipologia di interventi prevista per la prevenzione del dissesto (5.1.01) e degli interventi per le avversità biotiche (5.1.03) anche a seguito delle modifiche introdotte alle schede dei tipi di operazione.

Le variazioni del contributo medio, della ripartizione finanziaria fra le operazioni programmate e del valore dei target sono riportate nelle tabelle sottostante.

PSR versione 1.4

Tipo di operazione	PSR Versione 1.4			
	aiuto medio	%	Risorse	N. aziende
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche	18.699,61	80%	31.874.016,19	1.705
5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici	35.061,78	20%	7.968.504,05	non rilevante ai fini dell'output
Totale			39.842.520	1705

PSR versione 4.1

Tipo di operazione	PSR Versione 4			
	contributo medio	%	Risorse	N. aziende
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - privati	18.700	40%	16.030.315	857
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - pubblici	88.539	2%	843.701	non rilevante ai fini dell'output
5.1.02 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici	77.500	13%	5.000.000	65
5.1.03 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche	8.750	25%	10.000.000	1.143
5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici	35.062	20%	7.968.504	non rilevante ai fini dell'output
Totale			39.842.520	2.074

Con la versione 4 del PSR, vista la variazione non rilevante nel numero di progetti realizzabili, non sono state apportate modifiche al valore dell'indicatore di output collegato.

PSR versione 8

Tipo di operazione	PSR Versione 8			
	contributo medio	%	Risorse	N. aziende
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche	35.000	68%	16.874.016	458
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - pubblici	88.539	4%	843.701	non rilevante ai fini dell'output
5.1.02 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici	77.500,00	0%		Intervento non attuato
5.1.03 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche	16.000	12%	2.753.827	172
5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici	35.061,78	17%	4.000.000	non rilevante ai fini dell'output

Totale	23.627.843,24	630
--------	---------------	-----

La modifica finanziaria proposta per la focus area 3B rientra nei casi di cui all'Art. 11 lettera a) punto i, in quanto la variazione del target T7 è pari al 63% del valore inizialmente programmato.

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	1.705,00 630,00
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2,32 0,86

Focus area P4A

Misura	Tipo di operazione	dotazione attuale	nuova dotazione	riduzioni	incrementi	% variazioni
M4	4.4.01 - Ripristino di ecosistemi	430.221	2.000.000		1.569.779	365%
M12	12.1.01 - Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree agricole dei siti Natura 2000	8.356.554	6.786.776	-1.569.779		-19%

Effetti sugli indicatori di output

Misura	Indicatore	Valore attuale	Nuovo valore	% variazioni
M4	Numero di operazioni realizzate per investimenti non produttivi (4.4)	605	882	31%
M12	Superficie sotto impegno (Ha)	2.540	2063	-23%

Motivazione:

Le modifiche alla dotazione finanziaria della focus area P4A, propongono uno storno di risorse dalla misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)" a beneficio del tipo di operazione 4.4.01 - Ripristino di ecosistemi.

Per la misura 12, a causa dei vari vincoli procedurali, ad oggi non è stato impossibile avviare la pubblicazione di un bando. Allo stato attuale la misura può essere attuata solo a partire dall'annualità 2019, per cui, muovendosi nell'ambito della medesima focus area, è opportuno, spostarne una parte delle risorse a beneficio di un tipo di operazione finalizzata alla salvaguardia della biodiversità nelle aree di maggiore interesse naturalistico, che aveva una dotazione bassa iniziale e su cui invece c'è molto interesse.

Focus area P4B

Misura	Tipo di operazione	dotazione attuale	nuova dotazione	riduzioni	incrementi	% variazioni
--------	--------------------	-------------------	-----------------	-----------	------------	--------------

M11	Conversione a pratiche e metodi biologici (11.1.01)	11.564.324	28.646.756		17.082.432	148%
	Mantenimento pratiche e metodi biologici (11.2.01)	88.995.018	90.031.960		1.036.942	1%
	Totale	100.559.341	118.678.716		18.119.374	18%

Effetti sugli indicatori di output

Misura	Indicatore	Valore attuale	Nuovo valore	% variazioni
M11	Superficie sotto impegno (Ha)	85.034	96.476	13%

Effetti sugli indicatori Target

Target Priorità 4	Indicatore	Valore attuale	Nuovo valore	% variazioni
Target Priorità 4A	Superficie fisica totale (ha)	256.586	265.149	3%
Target Priorità 4B	Superficie fisica totale (ha)	205.667	214.708	4%
Target Priorità 4C	Superficie fisica totale (ha)	199.676	208.717	5%

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	22,82 <u>24,79</u>
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	242.806,72 <u>263.838,00</u>

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	18,03 <u>20,18</u>
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	191.889,00 <u>214.708,00</u>

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	17,42 <u>19,61</u>
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	185.356,00 <u>208.717,00</u>

Motivazione:

Si propone di incrementare la dotazione finanziaria della focus area P4B per la misura 11 Agricoltura biologica, per far fronte all'elevato fabbisogno emerso come ampiamente dettagliato in premessa. Tali modifiche comportano un miglioramento sia degli indicatori di output sia dei target T9, T10 e T12 della Priorità 4.

Priorità 5

Focus area	Misura	Sottomisura/Tipo di operazione	dotazione attuale	nuova dotazione	riduzioni	incrementi	% variazioni
5D	M10	10.1.02 - Gestione degli effluenti	1.558.097	2.200.000		641.903	41%

5E	M8	8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	13.546.600	6.400.000	- 7.146.600		-53%
	M16	16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	2.489.682	3.047.779		558.097	22%

Effetti sugli indicatori di output

Misura	Indicatore	Valore attuale	Nuovo valore	% variazioni
M10	Superficie sotto impegno (Ha)	3.116	4.400	41%
M8	Superficie sotto impegno (Ha)	4.551	150	-97%
M16	Spesa pubblica	2.489.682	3.047.779	22%

Motivazione: I bandi pubblicati per il tipo di operazione 8.1.01 e 8.1.02, hanno suscitato basso interesse tra le aziende, infatti a fronte di risorse messe a bando di 8,1 e 6,3 milioni rispettivamente nei bandi delle due annualità ne sono scaturiti impegni per un totale di circa 600.000 euro.

Le risorse stornate saranno destinate in piccola parte sulla dotazione dei tipi di operazione 10.1.02 "Gestione degli effluenti" focus area P5D e in parte sul tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" rimanendo nell'ambito della focus area P5E.

La parte più consistente verrà destinata al finanziamento delle maggiori esigenze evidenziate con l'ultimo bando relativo all'agricoltura biologica.

La modifica agli indicatori di output delle misure "8" e "10" si rende necessaria per correggere l'errata determinazione iniziale dell'indicatore, per il cui conteggio sono stati inclusi erroneamente anche gli ettari relativi agli impianti realizzati nel precedente periodo di programmazione per i quali si sostengono i costi di manutenzione e mancato reddito.

La modifica finanziaria proposta produrrà una variazione positiva (22%) della spesa pubblica assunta quale indicatore di output della misura 16 e del 41% della misura 10 nell'ambito della focus area P5D finalizzata a promuovere la corretta gestione degli effluenti zootecnici per ridurre le emissioni di ammoniaca.

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

FOCUS AREA	Spesa pubblica	NEW Spesa pubblica	Variazione
P2A	226.463	800.000	573.537
P2B	137.744		-137.744
P3A	477.440		-477.440
P3B	110.195		-110.195
P4	1.137.706	1.400.000	262.294
P5A	165.292	350.000	239.805
P5C	110.195		-110.195
P5D	385.682	286.807	-98.875
P5E	86.090		-86.090
Totale	2.836.807	2.836.807	0

Motivazione: Le modifiche finanziarie per la misura 2 prevedono, a parità di dotazione complessiva, propongono una diversa allocazione tra le focus area: sono state concentrate

sulle focus area P2A, P4, P5C e P5E accogliendo le richieste di fabbisogni del miglioramento delle conoscenze sulle tematiche del marketing dei prodotti di qualità, dell'antibiotico resistenza, della riduzione degli input chimici per il miglioramento della qualità delle acque, della razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche e la riduzione delle emissioni di ammoniaca. Per le altre focus area continueranno ad essere attivate gli interventi del tipo di operazione 1.1.01 con le modalità coaching che consentono di affrontare adeguatamente i fabbisogni di supporto espressi dalle aziende.

Misura 20 "Assistenza Tecnica" e Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

Focus area	Misura	dotazione attuale	nuova dotazione	riduzioni	incrementi	% variazioni
Varie	M1	21.745.886	17.647.668	- 4.098.219		-19%
AT	M20	24.851.348	27.991.470		3.140.122	13%

Effetti sugli indicatori di output

Misura	Indicatore	Valore attuale	Nuovo valore	% variazioni
M1	Numero di partecipanti della formazione (1.1)	19.338	18.573	-4%
	Spesa pubblica per le operazioni di formazione, scambi aziendali e dimostrazione (da 1.1 a 1.3)	21.745.886	17.647.668	-19%

Motivazione:

Le modifiche proposte nascono dalla necessità di adeguare la dotazione finanziaria della misura Assistenza tecnica a seguito delle scelte gestionali adottate che hanno portato a finanziare con tale misura le iniziative di informazione tecnica di supporto all'attuazione delle misure del PSR. A tal fine nell'ambito dell'assistenza tecnica sono state programmate riprese per un totale di oltre 3 milioni di euro. Fra i servizi programmati e in parte già affidati rientrano:

- Monitoraggio della falda ipodermica della pianura emiliano romagnola a supporto dell'applicazione delle misure 10 e 11;
- Monitoraggio sullo sviluppo delle avversità delle produzioni agricole a supporto delle tecniche di produzione sostenibile a supporto dell'applicazione delle misure 10 e 11;
- Monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei suoli agricoli della regione Emilia-Romagna;
- Servizi di supporto all'applicazione della misura 10.1 - pagamenti agro-climatico ambientali e 11 agricoltura biologica.

Inoltre, sempre nell'ambito della misura assistenza tecnica rientrano i costi relativi al potenziamento della capacità amministrativa che, in assenza di un incremento della dotazione finanziaria della misura, rischiano di non avere la necessaria copertura per dare continuità a dette attività.

L'incremento di risorse della misura 20 rientra entro il limite regolamentare, passando dal 2,12% al 2,38%. Per la Misura 1 la decurtazione incide per il 19% in termini finanziari, tuttavia la variazione degli indicatori target della misura è solo del 4%, poiché la decurtazione è interamente a carico del tipo di operazione 1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione che non verrà attivata.

Variazioni alla tabella 10.3

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
				1.898.202,00 (2A)	4.402.138	1.836.616	4.259.313	-142.826
				880.803,00 (2B)	2.042.679	974.010	2.258.837	216.158
				978.670,00 (3A)	2.269.643	919.949	2.133.464	-136.179
				62.524,00 (3B)	145.000	51.895	120.350	-24.650
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 01 411 03	43,12%			3.888.530,00 (P4)	9.017.927	2.455.406	5.694.356	-3.323.571
				391.468,00 (5A)	907.857	293.601	680.893	-226.965
				293.601,00 (5C)	680.893	243.689	565.141	-115.752
				391.468,00 (5D)	907.857	293.601	680.893	-226.965
				293.601,00 (5E)	680.893	379.841	880.893	200.000
				258.720,00 (6B)	600.000	128.498	298.000	-302.000
				39.239,00 (6C)	91.000	32.569	75.530	-15.470
Totale (in EUR)			0,00	9.376.826,00	21.745.886	7.609.674	17.647.668	-4.098.218

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 01 411 03	43,12%			97.651,00 (2A)	226.463	344.960	800.000	573.537
				59.395,00 (2B)	137.744	-	-	-137.744
				205.872,00 (3A)	477.440	-	-	-477.440
				47.516,00 (3B)	110.195	-	-	-110.195
				490.579,00 (P4)	1.137.706	603.680	1.400.000	262.294
				71.274,00 (5A)	165.292	150.920	350.000	184.708
				47.516,00 (5C)	110.195	-	-	-110.195
				166.306,00 (5D)	385.682	123.671	286.807	-98.875
				37.122,00 (5E)	86.090	-	-	-86.090
Totale (in EUR)			0,00	1.223.231,00	2.836.807	1.223.231	2.836.807	0

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 1.569.779

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 04 411 03, 05046001 04 412 03	43,12%	43,12%	2.587.200,00	25.174.456,00 (2A)	58.382.319	25.174.456	58.382.319	0
				27.063.032,00 (2B)	62.762.134	27.063.032	62.762.134	0
				80.636.927,00 (3A)	187.005.860	80.636.927	187.005.860	0
				3.020.634,00 (P4)	7.005.181	3.697.522	8.574.959	1.569.778
				7.761.600,00 (5A)	18.000.000	7.761.600	18.000.000	0
				6.046.663,00 (5D)	14.022.874	6.046.663	14.022.874	0
Totale (in EUR)			2.587.200,00	149.501.757,00	347.178.368	150.380.200	348.748.147	1.569.778

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013 ~~16.828.897,~~ 17.505.785,00

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 04 411 03, 05046001 04 412 03	43,12%	43,12%		15.024.095,00 (3B)	34.842.521	10.188.326	23.627.843	-11.214.678
Totale (in EUR)				15.024.095,00	34.842.521	10.188.326	23.627.843	-11.214.678

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
				3.756.541,00 (2A)	8.711.830	3.756.541	8.711.830	-
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 04 411 03, 05046001 04 412 03	43,12%	43,12%		4.295.024,00 (3B)	9.960.631	4.295.024	9.960.631	-
				4.712.558,00 (P4)	10.928.938	4.712.558	10.928.938	-
				5.841.294,00 (5E)	13.546.600	2.759.680	6.400.000	-7.146.600
Totale (in EUR)				18.605.417,00	43.147.999	15.523.803	36.001.398	-7.146.600

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 04 411 03, 05046001 04 412 03	43,12%	43,12%		81.654.598,00 (P4)	189.365.951	81.654.598	189.365.951	
				671.851,00 (5D)	1.558.096	948.640	2.200.000	641.903
Totale (in EUR)				82.326.449,00	190.924.047	82.603.238	191.565.951	641.903

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione	
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 04 411 03, 05046001 04 412 03	43,12%	43,12%		43.361.188,00 (P4)	100.559.341	51.174.262	118.678.716	18.119.375	
Totale (in EUR)				0	43.361.188,00	100.559.341	51.174.262	118.678.716	18.119.375

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 12 411 03	43,12%			3.603.346,00 (P4)	8.356.554	2.926.458	6.786.776	-1.569.778
Totale (in EUR)				0	3.603.346,00	2.926.458	6.786.776	-1.569.778

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013 0,00

M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
				4.443.648,00 (2A)	10.305.306	4.443.648	10.305.306	
				9.254.930,00 (3A)	21.463.196	9.254.930	21.463.196	
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 16 411 03	43,12%			7.497.421,00 (P4)	17.387.340	7.497.421	17.387.340	
				733.040,00 (5A)	1.700.000	733.040	1.700.000	
				1.113.904,00 (5C)	2.583.265	1.113.904	2.583.265	
				1.015.305,00 (5D)	2.354.603	1.015.305	2.354.603	
				1.332.271,00 (5E)	3.089.682	1.572.922	3.647.779	558.097
				939.680,00 (6B)	2.179.221	939.680	2.179.221	
Totale (in EUR)			0,00	26.531.754,00	61.062.614	26.570.850	61.620.711	558.097

M20 – Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / codice di bilancio	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile strumento finanziario a sotto responsabilità autorità di gestione 2014-2020 (%)	Strumenti finanziari Importo indicativo del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Spesa pubblica	New FEASR	NEW Spesa pubblica	Variazione
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 16 411 03	43,12%			10.715.901	24.851.348	12.069.922	27.991.470	3.140.122
Totale (in EUR)			0,00	26.531.754,00	24.851.348	12.069.922	27.991.470	3.140.122

Capitolo 11 PIANO INDICATORI

Le modifiche agli indicatori e le relative motivazioni sono illustrate nel capitolo 10.

Capitolo 7 DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

Il quadro delle performance necessita di numerosi adeguamenti in primo luogo dovuti alle variazioni finanziarie proposte con la presente modifica e in parte alla revisione degli indicatori target previsti a inizio programmazione per errori di calcolo o a causa del venir meno di presupposti alla base della quantificazione e non confermati a seguito della completa attuazione degli interventi.

Tabella 7 con variazione in revisione

Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
	<u>232.009.581,95</u>			<u>57.652.395,49</u>
Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	<u>231.500.457,95</u>	1.400.000,00	25%	<u>57.525.114,49</u>
P2				
Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	2.158,00		22%	474,76
	<u>259.690.619,00</u>			<u>51.938.123,80</u>
Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	<u>271.653.757,00</u>		20%	<u>54.330.751,40</u>
P3				
Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	595		15%	89,25
	<u>630</u>		<u>3%</u>	<u>18,90</u>
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	<u>1.705,00</u>		<u>18%</u>	<u>306,9</u>
	<u>481.189.413,60</u>			<u>193.237.447,8</u>
Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	<u>466.131.315,60</u>	31.800.000,00	43%	<u>186.762.465,71</u>
p4				
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	<u>226.532,00</u>	21.254,00	70%	<u>143.694,60</u>
	<u>213.566,00</u>			<u>134.618,40</u>
	<u>67.352.175,00</u>		<u>12%</u>	<u>8.082.261,00</u>
Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	<u>73.804.837,00</u>		<u>20%</u>	<u>14.760.967,40</u>
P5				
Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	277		7%	19,39
	<u>8.264,00</u>		<u>80%</u>	<u>6.611,20</u>
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	<u>11.389,00</u>		<u>19%</u>	<u>2.163,91</u>
Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	246	-	10%	24,6
P6				
Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	<u>139.256.675,00</u>		3%	<u>4.177.700,25</u>
	<u>139.574.146,00</u>		<u>13%</u>	<u>18.144.638,98</u>
Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	500.000,00		90%	450.000,00

Indicatori aggiuntivi

Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P3 N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)		840	10%	84
P6 Numero di operazioni selezionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)		196,00	50%	98

Riserva

Priorità	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)	Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)	Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	99.438.852,00	102.308.432,11	6.138.505,93	5.115.421,61	7.161.590,25
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	111.978.595,00	115.210.043,70	6.912.602,62	5.760.502,18	8.064.703,06
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	193.776.714,00	199.368.671,19	11.962.120,27	9.968.433,56	13.955.806,98
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	29.053.438,00	29.891.854,43	1.793.511,27	1.494.592,72	2.092.429,81
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	60.047.479,00	61.780.313,28	3.706.818,80	3.089.015,66	4.324.621,93
Totale	494.295.078,00	508.559.314,71	30.513.558,88	25.427.965,74	35.599.152,03

La tabella della riserva è stata adeguata a seguito delle variazioni finanziarie proposte. Di seguito di illustrano per singola priorità le variazioni proposte e le relative motivazioni.

Priorità 2

Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	232.009.581,95 231.500.457,95	1.400.000,00	25%	57.652.395,49 57.525.114,49
P2 Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	2.158,00		22%	474,76

Motivazione: Le modifiche per la Priorità P2 sono relative alla variazione del valore obiettivo al 2023 della spesa pubblica dovuta a modifiche nell'allocazione delle risorse delle Misure M1 e M2 che non incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output.

Priorità 3

Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	<u>259.690.619,0</u> 271.653.757,00		20%	<u>51.938.123,80</u> 54.330.751,40
P3 Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	595		15%	89,25
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	<u>630</u> 1.705,00		<u>3%</u> 18%	<u>18,90</u> 306,9

Motivazione:

Le modifiche per la Priorità P3 interessano la variazione al valore obiettivo al 2023 della spesa pubblica per due ordini di motivi:

- modifiche nell'allocazione delle risorse delle Misure M1 e M2 che non incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output;
- modifiche nell'allocazione delle risorse della Misure M5 che incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output.

Le modifiche per la Priorità P3 che interessano l'adeguamento **dell'indicatore di output "Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)"** - motivate nella descrizione delle variazioni finanziarie, hanno ripercussioni anche per la percentuale di realizzazione del target intermedio. Tale valore era infatti correlato esclusivamente al numero di interventi previsti nell'ambito del tipo di operazione 5.1.03 - "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche".

Considerato l'esito del primo bando, che a fronte di un bando di 10 milioni di euro, ha visto l'adesione sole 92 di aziende con richieste finanziarie per soli 1,4 con una riduzione di oltre il 90% della progettualità realizzabile. Il target al 2018 indicato nella versione 7 del PSR prevedeva che solo una parte ridotta delle oltre 1.000 operazioni previste avrebbero concluso le operazioni entro il 2018.

Pertanto è necessario provvedere all'adeguamento del tasso di realizzazione prevedendo, in coerenza con l'impostazione iniziale, che solo il 18% dei 92 progetti selezionati con il primo bando del tipo di operazione 5.1.03 si concluderà entro il 2018. In base a tale impostazione il tasso di realizzazione complessivo della focus area per il 2018 non può essere superiore al 3%.

Priorità 4

	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	<u>481.189.413,6</u> 466.131.315,60	31.800.000,00	43%	<u>193.237.447,8</u> 186.762.465,71
p4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	<u>226.532,00</u> 213.566,00	21.254,00	70%	<u>143.694,60</u> 134.618,40

Motivazione:

Le modifiche per la Priorità P4 interessano la variazione al valore obiettivo al 2023 della spesa pubblica per:

- modifiche nell'allocazione delle risorse delle Misure M1 e M2 che non incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output
- modifiche nell'allocazione delle risorse della Misure M11 che incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output di output sia intermedi sia finali ma non hanno impatto sulla modifica del target prefissato al 2018.

Priorità 5

	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	<u>67.352.175,00</u> 73.804.837,00		<u>12%</u> 20%	<u>8.082.261,00</u> 14.760.967,40
	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	277		7%	19,39
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	<u>8.264,00</u> 11.389,00		<u>80%</u> 19%	<u>6.611,20-</u> 2.163,91

Motivazione:

Le modifiche per la Priorità P5 sono relative alla variazione al valore obiettivo al 2023 della spesa pubblica dovuta a:

- a modifiche nell'allocazione delle risorse delle Misure M1 e M2 che non che non incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output;
- a modifiche nell'allocazione delle risorse della Misure M8 con una riduzione di oltre 7 milioni di euro con la presente modifica, oltre a quanto già decurtato con le precedenti modifiche senza aver adeguato il tasso di realizzazione al 2018
- attivazione nel 2017 delle principali linee di intervento infrastrutturali della focus area 5a, per le quali si è dovuto attendere l'esito della verifica di adempimento della condizionalità ex ante prima di avviare le procedure di selezione dei progetti.

Facus area	Misura	Sottomisura/Tipo di operazione	dotazione attuale	nuova dotazione	riduzioni	incrementi	% variazioni
5D	M10	10.1.02 - Gestione degli effluenti	1.558.097	2.200.000		641.903	41%
5E	M8	8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	13.546.600	6.000.000	- 7.546.600		-56%
	M16	16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	2.489.682	3.047.779		558.097	22%

Le modifiche per la Priorità P5 sono relative alla variazione **dell'indicatore di output** "Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)" per riduzione delle risorse finanziarie e per correggere l'errata determinazione dell'indicatore di output iniziale che ha conteggiato anche gli ettari relativi agli impianti realizzati nel precedente periodo di programmazione (per i quali si sostengono solo i costi di manutenzione e mancato reddito). Si precisa che non sono previsti nuovi bandi per la sottomisura 8.1 sulla priorità P5E.

Priorità 6

Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P6 Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	246	-	10%	24,6
Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	<u>139.256.675,00</u>		<u>3%</u>	<u>4.177.700,25</u>
	<u>139.574.146,00</u>		<u>13%</u>	<u>18.144.638,98</u>
Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	500.000,00		90%	450.000,00

Indicatore aggiuntivo

Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P6 Numero di operazioni selezionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	196,00		50%	98

Motivazione:

Le modifiche per la Priorità P6 prevedono due tipi di variazioni dei target legati al quadro delle performance:

1- modifiche al valore obiettivo al 2023 della **spesa pubblica** sono dovute a variazioni nell'allocazione delle risorse della Misure M1 che non che non incidono sulla quantificazione degli indicatori target di output.

2- variazione del valore al 2023 dell'indicatore **di output** "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici P6B e P6C)" a seguito della conclusione della selezione delle operazioni programmate nell'ambito della focus area P6B, ad attuazione diretta regionale, che ha evidenziato una sovrastima del numero di progetti finanziati a seguito una maggiore dimensione finanziaria dei progetti selezionati. Si precisa che i target indicati al 2018 non

erano connessi all'avanzamento fisico e finanziario degli interventi relativi alla misura 7, le cui risorse sono state interamente impegnate nel corso del 2017, ma che, come inizialmente previsto, produrranno output e avanzamenti finanziari per la maggior parte nel corso del 2019. Nella pagina successiva sono riportati il dettaglio dello stato di attuazione e la rideterminazione degli indicatori di output.

3- Variazione **dell'indicatore finanziario spesa pubblica** il cui valori al 2018 erano connessi alla realizzazione degli interventi della banda ultra-larga.

4- Eliminazione ai fini della performance dell'indicatore **“Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici P6B e P6C)”**. il cui valore al 2018 erano correlato unicamente alla realizzazione degli interventi della banda ultra-larga;

5- inserimento di un nuovo indicatore di output aggiuntivo ai fini della verifica del quadro delle performance **“Numero di operazioni selezionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici P6B e P6C)”**

Per le modifiche indicate ai punti 3, 4 e 5 si precisa che il PSR prevedeva inizialmente un'attuazione a regia regionale sul 100% delle risorse. Successivamente fra i beneficiari sono stati introdotti altri soggetti pubblici, responsabili dell'attuazione della Agenda digitale Nazionale. Conseguentemente 39 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione dell'Accordo di programma fra Mise e Regione Emilia-Romagna. A seguito di difficoltà gestionali sorte a livello nazionale, è stato possibile perfezionare tale Accordo solo nell'aprile 2018, comportando un notevole rallentamento di tutta l'attuazione. Il riepilogo dell'iter di attuazione della banda ultra-larga è riassunto nell'**Allegato 2**.

Si precisa che il target indicato si riferisce al **numero di comuni** interessati da interventi di infrastrutturazione della rete per la banda ultra-larga che prevede la realizzazione di due tipologie di azioni:

- interventi di completamento delle dorsali, già avviate con la precedente programmazione sia con fondi PSR sia con fondi nazionali;
- azioni di realizzazione della rete per la cablatura delle unità immobiliari dei centri abitati.

L'infrastrutturazione di un comune si ritiene completata quando è stata realizzata la rete di collegamento delle unità immobiliari.

Nell'impostazione iniziale entrambe le tipologie di intervento dovevano essere realizzate da Lepida, mentre con la nuova è rimasta a carico regionale solo la realizzazione delle dorsali, mentre il Mise realizzerà sia una piccola parte di dorsali sia tutta la rete di collegamento degli edifici, anche nei comuni che non richiedevano la realizzazione di infrastrutture di base. Per tale motivo gli interventi di Lepida, benché già avviati in numero sufficiente per rispondere al target iniziale, richiedono tempi di realizzazione ordinariamente più lunghi rispetto alla sola rete di collegamento degli edifici, che era stata presa in considerazione per la stima del target al 2018.

Parallelamente occorre rivedere il livello di spesa realizzabile al 2018, in quanto anch'esso correlato alla realizzazione degli interventi di banda ultra-larga, nei comuni già dotati di infrastruttura di base, che necessitavano del solo collegamento delle unità immobiliari. Considerato il costo medio stimato per comune di oltre 670.000 euro, il mancato completamento dei 25 interventi previsti produce una minor spesa di oltre 16 milioni di euro (oltre il 90% della spesa attesa per il 2018). Pertanto, il tasso realizzazione previsto per il 2018 non può essere superiore al 3%.

Stato di attuazione dei tipi di operazione infrastrutturali della Priorità 6 che concorrono all'indicatore "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Focus area	Tipo di operazioni infrastrutturali	Stato del bando	Data delibera pubblicazione bando	Data inizio presentazione domande	Data fine presentazione domande	Data approvazione graduatorie	Dotazione finanziaria	Risorse impegnate	% di risorse impegnate	
P6C	07.3.01 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica Lepida	aperto	31/10/2016	30/11/2016	30/06/2020		10.609.625	7.407.119	74%	
	07.3.01 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica - MISE	Addendum ad accodo di programma nazionale firmato in aprile 2018						39.000.000	-	0%
	07.3.02 Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale - Scuole	aperto	16/01/2018	16/01/2018	30/06/2020		1.000.000	-	0%	
	07.3.02 Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale - Istituti culturali	in corso di attivazione					1.000.000	-	0%	
P6B	07.2.01_ Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	iter concluso	11/01/2017	03/02/2017	05/05/2017	31/08/2017	4.080.604	4.243.158	104%	
	7.4.01 Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione	iter concluso	14/11/2016	30/11/2016	21/04/2017	03/08/2017	4.420.655	4.541.691	103%	
	07.4.02 Strutture per servizi pubblici	iter concluso	11/01/2017	03/02/2017	22/05/2017	06/10/2017	8.501.259	8.468.696	100%	
	M19*						60.379.151	12.730.767	21%	
	Totale						128.991.293	37.391.431	29%	

* 6 milioni di non assegnati destinati a riserva di performance

Variazioni del valore dell'indicatore di output

Focus area	Tipo di operazione infrastrutturali	Aiuto medio iniziale	Target iniziale al 2023	Aiuto medio attuale	Nuovo target al 2023	Operazioni selezionate al 2017
P6C	07.3.01 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica Lepida* (Dorsale)	670.400	74	670.400	74	36
	07.3.01 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica - MISE* (Collegamento unità abitative)					
	07.3.02 Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale - Scuole**	25.000	40	25.000	40	0
	07.3.02 Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale - Istituti culturali**	25.000	40	25.000	40	0
P6B	07.2.01_ Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	220.000	19	353.597	12	12
	7.4.01 Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione	275.000	16	454.169	10	10
	07.4.02 Strutture per servizi pubblici	150.000	57	423.435	20	20
Totale			246		196	78

* Numero di comuni interessati

** Numero di scuole o istituti culturali interessati

Capitolo 13 ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art 38	1.051.826,00	1.387.961,00		2.439.787,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 39	37.122,00	48.968,00		86.090,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".	521.694,00	688.171,00		1.209.865,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 40; Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dic 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"	9.998.132,00	13.188.630,00		23.186.762,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)					
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul	17.775.943,00	23.448.415,00		41.224.358,00

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
	funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".				
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Regime Aiuto di Stato n. SA 34199/2012; Regime Aiuto di stato n. SA 41647(2016N).	24.014.035,00 <u>51.395.387,30</u>	31.676.195,00 <u>67.796.141,70</u>		55.690.230,00 <u>119.191.529,00</u>
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 32, 33, 35, 41	23.158.674,00 <u>15.292.723,00</u>	30.548.826,00 <u>20.169.869,00</u>		53.707.500 <u>35.462.592,00</u>
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".	11.378.767,00	15.009.840,00		26.388.607,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)					
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".	540.502,00	712.981,00		1.253.483,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)					
M14 - Benessere degli animali (art. 33)					
M16 - Cooperazione (art. 35)	Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 31; Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18/12/13, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti in de minimis	4.820.587,49 <u>1.332.271,00</u>	6.358.882,57 <u>1.757.411,00</u>		11.179.470 <u>3.089.682,00</u>
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/13 relativo agli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"; Reg.UE 702/14 della Commissione del 25/06/14; Reg.UE 651/14 della Commissione del 17/06/14.	4.320.950,00	5.699.806,00		10.020.756,00
Totale (in EUR)		92.268.034,00	121.710.691,00	0,00	200.052.212,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Regime Aiuto di Stato n. SA 34199/2012, Regime Aiuto di stato n. SA 41647(2016N).

FEASR (in EUR): ~~24.014.035,00~~ 51.395.387,30

Cofinanziamento nazionale (in EUR): ~~31.676.195,00~~ 67.796.141,70

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): ~~55.690.230,00~~ 119.191.529,00

1.3.7.1.1 Indicazione*:

~~Qualsiasi aiuto concesso per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del trattato per gli interventi programmati nell'ambito della focus area P6C per la riduzione del digital divide saranno concessi ai sensi dell'Aiuto di Stato Regime Aiuto di Stato n. SA 34199/2012 e n. SA 41647(2016N).~~

~~Inoltre,~~ Con riferimento ai tipi di operazione:

- ~~7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" e~~ 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica Banda larga" gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato n. SA 34199 (2012) e n. SA 41647 (2016N) del 30.6.2016 decisione C(2016)3931.
- 7.4.01 "Strutture polifunzionali socioassistenziali per la popolazione" gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato n. SA.44870 (2016/X) - Reg. (UE) 651/2014.
- 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato n. SA.47050 (2016/X) e n. SA.50898 (2018/X) - Reg. (UE) 651/2014.

Per gli interventi programmati nell'ambito della priorità P6, per il tipo di operazione 7.3.2, e della focus area P4A gli aiuti concessi a soggetti non economici, destinati a soggetti non economici, gli aiuti concessi non rientrano nel campo di applicazione della normativa sugli aiuti di stato in quanto non generatori di entrate nette.

La Regione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste per la concessione di un aiuto, a inoltrare una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Titolo del regime di aiuti: Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 32, 33, 35, FEASR (in EUR): 15.292.723,00Cofinanziamento nazionale (in EUR): 20.169.869,00

FEASR (in EUR) 23.158.674,00 ~~15.292.723,00~~

Cofinanziamento nazionale (in EUR) 30.548.826,00 ~~20.169.869,00~~

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): ~~35.462.592,00~~ [53.707.500](#)

1.3.8.1.1 Indicazione*:

Qualsiasi aiuto concesso per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del trattato per gli interventi programmati nell'ambito della focus area P5E, P2A e P3A per gli interventi in favore del settore forestale saranno concessi ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 32, 33, 35, 41.

In particolare con riferimento:

- alla sottomisura 8.1 - forestazione e imboscamento gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dagli Aiuti di Stato notificati n.: [SA. 44851 \(2016/XA\)](#), [SA.46628 \(2016/XA\)](#) - Reg. (UE) 702/2014.
- al tipo di operazione 8.3.01. *Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici* gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato n. [SA.44868 \(2016/XA\)](#) - Reg. (UE) 702/2014.
- al tipo di operazione 8.4.01. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato n. [SA.47375 \(2016/XA\)](#) - Reg. (UE) 702/2014.
- al tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dagli Aiuti di Stato notificati n. [SA.46045 \(2016/XA\)](#), [SA.49457 \(2017/XA\)](#) - Reg. (UE) 702/2014.
- al tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato [SA.49539 \(2017/XA\)](#) - Reg. (UE) 702/2014.

La Regione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste per la concessione di un aiuto, a inoltrare una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

13.14 M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 31; Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18/12/13, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti in de minimis

FEASR (in EUR): ~~1.332.271,00~~ [4.820.587,49](#)

Cofinanziamento nazionale (in EUR): ~~1.757.411,00~~ [6.358.882,57](#)

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): ~~3.089.682,00~~ [11.179.470](#)

13.14.1.1 Indicazione*:

Qualsiasi aiuto concesso nell'ambito dei tipi di operazione 16.1.01 - *Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura*, e 16.8.01 - *Elaborazione di piani di gestione forestale* per gli interventi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del ~~del TFUE trattato~~ programmati nell'ambito della focus area P5E relativi alla ricerca e allo sviluppo nel settore forestale, saranno conosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis" se realizzati da soggetti economici ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, Art. 31.

Qualsiasi aiuto concesso per gli interventi di cooperazione **diversi** da quelli programmati nel tipo di operazione 16.1.01 - *Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura* e 16.8.01 - *Elaborazione di piani di gestione forestale*, relativi a progetti non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, saranno concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis" se realizzati da soggetti economici

Non rientra nel campo di applicazione della normativa sugli aiuti di stato, in quanto non generatori di entrate nette, qualsiasi aiuto concesso per gli interventi realizzati da soggetti non economici.

La Regione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste per la concessione di un aiuto, a inoltrare una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/13 relativo agli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"; Reg.UE 702/14 della Commissione del 25/06/14; Reg.UE 651/14 della Commissione del 17/06/14.

FEASR (in EUR): 4.320.950

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 5.699.806

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 10.020.756

Indicazione*:

Nel caso in cui l'operazione programmata in ambito Leader, non rientri nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato, in generale si applicheranno le norme di cui ai Reg (UE) 1407/2013, Reg UE 702/2014 e Reg Ue 651/2014, in linea con quanto indicato dalla Commissione Europea nel documento Q&A Stated FEB2014, relativo agli Aiuti di Stato. Successivamente all'inoltro da parte dei GAL dei PSL si provvederà ad individuare il corretto regime applicabile nell'ambito degli Aiuti di Stato.

Gli interventi realizzati da soggetti non economici non rientrano nel campo di applicazione della normativa sugli aiuti di stato in quanto non generatori di entrate nette .

La Regione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste per la concessione di un aiuto, a inoltrare una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Al tipo di azione ordinaria 19.2.01.03 - Strutture per servizi pubblici - gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato n. SA49367 (2017X) - Reg. (UE) 702/2014.

Al tipo di operazione 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali- gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato n. SA.49457 (2017/XA) - Reg. (UE) 702/2014;

Al tipo di operazione 7.4.02 - Strutture per servizi pubblici - gli aiuti saranno concessi secondo quanto previsto dall'Aiuto di Stato notificato n. SA.50898 (2018/X) - Reg. (UE) 702/2014.

Motivazione: Il capitolo 13 “Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato” è stato adeguato a seguito delle nuove notifiche effettuate in fase di attuazione degli interventi.

Effetti della modifica: La modifica del capitolo 13 “Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato” consente maggiore coerenza del testo del programma con la normativa sugli Aiuti di Stato.

Capitolo 14 INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

Complementarità con la PAC

...

Sulla base della regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale di recepimento delle pratiche agricole di cui al paragrafo 2 dell'articolo 43 del Reg. (UE) n. 1307/13, non si rilevano attività specifiche di gestione da parte dell'imprenditore agricolo, ad esclusione della pratica “diversificazione delle colture”. Nessuna misura a superficie del PSR (Misure: [8 \(trascinamenti compresi\)](#), 10, 11 e 12) prevede sostegni finanziari connessi ad attività relative a successioni colturali o diversificazione delle colture. La possibilità, pertanto, del doppio finanziamento di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui all'articolo 43 sopracitato, qualora sulle superfici si applichino nel contempo le Misure a superficie di sviluppo rurale, è stata esclusa definendo nel calcolo degli aiuti quale voce di costo da eliminare il “mancato reddito” in caso di sovrapposizione con le componenti **greening** di cui agli artt. 45 “Prato permanente” e 46 “Aree di interesse ecologico” del Reg. (UE) n. 1307/13.

Demarcazione fra PSR e OCM - settore Ortofrutticolo

....

Qualora al momento della presentazione del programma operativo o della sua modifica annuale da parte di OP/AOP non risultano aperti gli specifici bandi delle Misure o quando le risorse stanziare nel PSR siano già esaurite, i criteri di demarcazione per gli investimenti, i servizi e gli impegni agro climatico ambientali, come sopra indicati, non hanno effetto. Le OP/AOP che prevedono di inserire nel proprio programma operativo tali investimenti, servizi e impegni agro climatico ambientali devono darne comunicazione all'autorità di gestione del PSR.

Per le misure 4 e 5 a partire dal Programma operativo dell'OCM Ortofrutta relativo all'esercizio 2019, per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. La verifica avverrà attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di gestire l'elenco delle imprese coinvolte e il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i relativi documenti di spesa). Pertanto, le altre modalità di demarcazione relative alle misure 4 e 5 non saranno più vigenti.

Demarcazione fra PSR e OCM – settore Vitivinicolo

Per il Settore vitivinicolo la complementarietà e la demarcazione tra gli interventi indicati dal Reg.to (UE) n. 1308/13 e quelli previsti dal Reg(UE) 1305/13 - attuati rispettivamente dal Piano nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo e dal PSR regionale – sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori è la seguente.

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore **vitivinicolo risultano escluse dal PSR** le seguenti operazioni:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e/o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a ~~micro, piccole e medie imprese, quali definite dall'articolo 2 dell'Allegato 1 alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, per investimenti non superiori a € 1.000.000,00;~~
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Il PSR interverrà:

- per tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole con la Misura 4;
- per investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a imprese ~~per investimenti superiori a € 1.000.000,00 che non rientrino nelle definizioni di cui all'articolo 2 dell'Allegato 1 alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione,~~ con la Misura 4;
- nella promozione negli Stati Membri dell'Unione con la Misura 3.

Per quanto riguarda le attività di **trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**, per i soci di OP i servizi di assistenza tecnica agronomica riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata per le colture OCM di cui al D.M. 12705/del 17 ott. 13 rientrano nel programma operativo della OP e quindi per tali servizi i soci di OP non potranno usufruire di attività di formazione e trasferimento di conoscenza sul medesimo argomento finanziate nell'ambito della misura 1 del PSR.

Per quanto riguarda i **servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**, per i soci di OP i servizi di assistenza tecnica agronomica riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata per le colture OCM di cui

al D.M. 12705/del 17 ott. 13 rientrano del programma operativo della OP e quindi per tali servizi i soci di tali OP non potranno usufruire di attività di consulenza sul medesimo argomento finanziate nell'ambito della misura 2 del PSR.

Per quanto riguarda **il tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica** i contributi dell'operazione non sono cumulabili con altri programmi (Reg.(CE) n. 1308/13 - OCM vite).

Motivazione: La modifica al paragrafo “14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune” si è resa necessaria per adeguare il testo:

- a seguito delle modifiche apportate al Programma Nazionale di Sostegno per la Programmazione 2019/2023, Reg.to (UE) n. 1308/13;

- a seguito delle precisazioni inserite nella modifica alla versione 7.1 ai paragrafi “Importi e aliquote dei sostegni (applicabili)” relativi ai tipi di operazione 8.1.01 e 8.1.02.

Si propone, inoltre, di modificare la metodologia di demarcazione fra PSR e OCM ortofrutta a partire dal programma Operativo dell'esercizio 2019, poiché saranno possibili puntuali incroci dei dati attuativi a livello di singolo beneficiari a seguito della informatizzazione dei programmi delle PO.

Effetti della modifica: La modifica del capitolo 14 “Informazioni sulla complementarità” consente l'aggiornamento della demarcazione e semplificazione delle procedure.

Capitolo 19 Disposizioni transitorie

19.1 Descrizione delle condizioni transitorie per misura

Una parte degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 graveranno sul Programma 2014-2020. La spesa pubblica complessiva ammonta a 111.185.818,65 ~~112.785.819~~ euro di cui 47.943.325,00 ~~48.633.245~~ a carico del FEASR. Le spese transitorie riguardano le misure M1, M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8 per gli impegni poliennali derivanti dagli imboschimenti, M10 e M1 per gli impegni poliennali agroambientali, M13, M19 e M20. Nell'ambito delle risorse necessarie a finanziare i progetti che transitano dalla programmazione 2007-2013 rientrano anche i progetti che sono oggetto di procedimento giudiziario o di ricorso amministrativo.

...

19.2 Tabella di riporto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	4.244,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	1.392,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	12.538,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	3.492.720,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1.500.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	65.335,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	467.256,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	2.328.480,00 3.018.400,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	20.274.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	12.200.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	1.940.400,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	4.527.600,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	1.000.000,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	129.360,00
Totale	47.943.325,00 48.633.245,00

Motivazione: La modifica del capitolo 19 “Disposizioni transitorie” permette l’adeguamento del volume dei trascinamenti della Misura 8

Effetti della modifica: La modifica del capitolo 19 “Disposizioni transitorie” ha come obiettivo di favorire la coerenza complessiva del testo del PSR.

Allegato 1

Interventi per adeguamenti sismici su fondi nazionali

La Regione Emilia-Romagna con Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna n.13 del 15 maggio 2017 sostiene le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE e insediate nelle aree colpite dal sisma, attraverso un bando per l'erogazione di un contributo sulle spese sostenute per la messa in sicurezza e l'ottenimento della certificazione di agibilità sismica dei fabbricati destinati ad attività produttive.

Il bando consente di accedere ai contributi trasferiti alla Regione dallo Stato italiano (derivanti dal fondo **INAIL**⁶ per la prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro) e destinati alle imprese con sede nell'area del sisma del 20 e 29 maggio 2012 che presentino carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorre aumentare la sicurezza. Tale bando dopo alcuni interventi normativi, nel 2016 è stato aperto anche alle imprese del settore agricolo e agroalimentare, dopo che era stato dato accesso alle imprese di industria e commercio. Per alcune tipologie di imprese agricole, si applicano i limiti previsti dai regolamenti comunitari in regime de minimis.

La domanda di contributo può riguardare esclusivamente la rimozione delle carenze e/o gli interventi di miglioramento sismico, ancora da effettuare. Nel caso di interventi di miglioramento sismico l'intervento dovrà garantire un livello di sicurezza sismica dell'immobile oggetto dell'intervento pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni. Nel caso in cui il livello di sicurezza sismica raggiunto con l'intervento risulti superiore al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, la spesa ammissibile è comunque commisurata al livello di sicurezza sismica del 60%

Base giuridica dell'intervento:

- Art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in Legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla Legge del 7 agosto 2012 n. 134;
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2012 (Gazzetta Ufficiale n.154 del 22-02-2013);
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2016 (Gazzetta Ufficiale n.207 del 5-9-2016);
- Comunicazione in esenzione SA.47048.

Altre informazioni al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-agevolazioni/doc/normativa/aiuti-si-stato/modalita-e-criteri-per-la-concessione-alle-imprese-di-contributi-in-conto-capitale-ai-sensi-dell2019art-3-del-decreto-legge-6-giugno-2012-n-74-convertito-in-legge-con-modificazioni-nella-legge-1-agosto-2012-n-122-a-valere-sulle-risorse-di-cui-all2019art-1>

⁶ Dal link si possono consultare gli interventi che l'INAIL finanzia direttamente per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2017.html>

Allegato 2

Riepilogo dello stato di attuazione della Banda ultra-larga PSR Regione Emilia-Romagna

- Il tipo di operazione 7.3.01 nella prima versione del PSR prevedeva come unico beneficiario la Regione Emilia-Romagna che si avvarrà per la realizzazione anche della Società in-house Lepida Spa (Ver. 1.4 del PSR “*Con la Deliberazione della Giunta regionale nr 636 dell’8 giugno 2015, pubblicata sul Burert il 19 giugno 2015 la Regione ha preso atto della **Decisione della Commissione europea C(2015)3530 del 26 maggio 2015 con cui si approva il Programma di Sviluppo rurale**”);*
- la **Strategia nazionale per la banda ultra-larga**, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra-larga (COBUL);
- in coerenza con quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 606/2016, il **28 aprile 2016** è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico l’**Accordo di Programma**;
- in data **30 maggio 2016**, in coerenza con quanto previsto nell’articolo 6 del predetto Accordo, è stata sottoscritta, tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico, una “**Convenzione operativa**”, firmata – per presa d’atto – anche dalle società in house del Ministero (Infratel Italia SpA, nel seguito anche denominata Infratel) e di Regione (Lepida SpA, nel seguito anche denominata LepidSpA) al fine di far acquisire loro la piena consapevolezza del supporto che sono chiamate rispettivamente ad offrire;
- **Con modifica del PSR vers. 3.1**, l’operazione 7.3.01 del PSR 2014-2020, come previsto dal richiamato Accordo di Programma, individua anche il MISE come beneficiario degli aiuti al fine di realizzare gli interventi infrastrutturali tramite la società in house Infratel SpA; la modifica del testo riporta: “*I beneficiari del tipo di operazione sono la Regione Emilia-Romagna e altri enti pubblici così come previsto nell’Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico e approvato con Delibera di Giunta regionale n. 606 in data 28 aprile 2016.*” La versione 3.1 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con **Decisione della Commissione Europea C(2016) 6055 del 19 settembre 2016** e Delibera di Giunta Regionale nr 1544 del 26 settembre 2016;
- Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione operativa è emersa necessità di apportare modifica alle suddette discipline in relazione:
 - alle modalità di erogazione delle risorse finalizzate alle esigenze di liquidità del MISE, per fare fronte ai pagamenti necessari per la realizzazione delle infrastrutture,
 - alle esigenze delle Autorità di Gestione del POR FESR e del PSR FEASR di rispettare gli obiettivi di certificazione della spesa.

Pertanto è stato sottoscritto dalle parti un Addendum alla Convenzione Operativa adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 283 del 26/02/2018;

- considerato che è ancora *in fieri* il documento del MiPAAF “Linee guida per l’attuazione dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali italiane” che reca fondamentali condizioni di ammissibilità relativamente all’IVA e altri aspetti procedurali, anche in seguito a quesiti posti alla Commissione da alcune AdG. La RER è in attesa di tale documento per deliberare la procedura di attuazione regionale ed avviare l’iter di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario MISE;

- la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del **10 maggio 2018** chiede al Governo di *“adoperarsi affinché si proceda in tempi brevi all’approvazione delle Linee guida per l’attuazione dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra-larga nelle aree rurali italiane fornendo, in tale sede, specifica interpretazione attuativa al parere della Commissione Europea del 28 febbraio 2018 in materia di ammissibilità dell’IVA nelle operazioni generatrici di entrate”*.
- **l’11 maggio 2018** il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini in qualità di Presidente della Conferenza Stato-Regioni invia lettera formale con protocollo n. 2309/C14ADI/C10AGR al Ministro Claudio De Vincenti Presidente COBUL e al Dott. Antonello Giacomelli Sottosegretario di Stato, sollecitando l’emanazione delle “Linee guida” e manifestando le preoccupazioni delle Regioni in merito ai ritardi nell’attuazione del Piano Nazionale da parte del MISE sul raggiungimento degli obiettivi di Performance Framework e sulle difficoltà connesse all’accesso alle informazioni di monitoraggio.